

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-02-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	16/02/2018	10	È morto il 13enne intossicato nel rogo <i>Redazione</i>	3
FATTO QUOTIDIANO	16/02/2018	8	Bertolaso è vivo e lotta (in chat) assieme a noi = Ecco San Guido "assolto": la chat per tornare in pista <i>Carlo Tecce</i>	4
FOGLIO	16/02/2018	5	Quando l'arrivo dei buoni fa più paura. Sul caso Oxfam e dintorni <i>Annalena Benini</i>	6
GAZZETTA DELLO SPORT	16/02/2018	41	Muore il ragazzino del rogo di Milano Ci sono due indagati <i>Redazione</i>	8
GIORNALE	16/02/2018	17	Haitam e Bea, quando la morte è bambina <i>Andrea Cuomo</i>	9
GIORNALE D'ITALIA	16/02/2018	7	Voragine Roma primi indagati = Voragine alla Balduina, ecco i primi indagati. Pirandola: "Serve trasparenza" <i>Marco Compagnoni</i>	10
INTERNAZIONALE	16/02/2018	100	Strage di scimmie in Brasile <i>Redazione</i>	12
LIBERO	16/02/2018	10	Voragine alla Balduina, due indagati per crollo colposo <i>Redazione</i>	13
NOTIZIA GIORNALE	16/02/2018	11	Voragine alla Balduina, ci sono i primi due indagati <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA	16/02/2018	14	La maxi bolletta per la casa distrutta dal terremoto <i>Ilaria Venturi</i>	15
SECOLO XIX	16/02/2018	10	È morto il ragazzo rimasto ferito nell'incendio del palazzo di Milano <i>Redazione</i>	16
STAMPA	16/02/2018	14	"Mamma aiutami, c'è troppo fumo" Il grido di Haitam prima di morire <i>Monica Serra</i>	17
TEMPO	16/02/2018	2	Da mesi le case scricchiolavano <i>Nn</i>	18
TEMPO	16/02/2018	2	La rabbia dei residenti evacuati da casa Ci dicevano che non succedeva nulla <i>Valentina Conti</i>	19
TEMPO	16/02/2018	3	Occhio, la balduina viene giù = la Balduina è a rischio <i>Andrea Ossino</i>	20
TEMPO	16/02/2018	14	Morto il tredicenne rimasto intrappolato <i>Redazione</i>	22
VENERDÌ DI REPUBBLICA	16/02/2018	57	La scienza scende in campo (elettorale) <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/02/2018	1	Viabilit? post-terremoto: oltre 90 interventi di ripristino per 120 mln di euro <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/02/2018	1	Paola (Cosenza): frana un costone roccioso. Chiusa la SS 107 `Silana Crotonese` <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/02/2018	1	Protezione civile Bolzano: concorso per un posto da ispettore tecnico <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/02/2018	1	Piemonte, elisoccorso notturno 118: si inaugurano due nuove aree. L'obiettivo ? arrivare a 100 - <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/02/2018	1	Provincia Varese, Protezione Civile: corso per utilizzo motosega <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/02/2018	1	Emilia Romagna, 539mila euro per strade ed edifici pubblici danneggiati dal maltempo <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/02/2018	1	Val Travenanzes (BL), recuperato scialpinista scivolato in un canale <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/02/2018	1	Crollo strada a Roma, verifiche in corso: evacuate 22 famiglie <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/02/2018	1	Terremoto Centro Italia, a Ussita (MC) si allarga l'area commerciale <i>Redazione</i>	32
ansa.it	15/02/2018	1	Thailandia-Sardegna, intesa aerospazio - Sardegna <i>Redazione</i>	33
ansa.it	15/02/2018	1	Architetti, ok concorso Basilica Norcia - Ordini Professionali <i>Redazione</i>	34
ansa.it	15/02/2018	1	Regione,30 progetti in Comune Ascoli - Marche <i>Redazione</i>	35
liberoquotidiano.it	15/02/2018	1	Acqua: emergenza a Palermo, Regione intima razionamento ad Amap e Comune <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-02-2018

ilgiornale.it	16/02/2018	1	È morto il bambino intossicato nell'incendio Indagati i vicini di casa <i>Redazione</i>	37
lastampa.it	15/02/2018	1	Anche Cuneo attiva il servizio informazione sms della Protezione civile <i>Redazione</i>	38
lastampa.it	15/02/2018	1	Al Massaia di Asti nasce il parco dell'ospedale, si piantano i primi 50 alberi <i>Redazione</i>	39
corriereadriatico.it	15/02/2018	1	Chiese danneggiate - dal terremoto: in arrivo - 175 milioni nelle Marche <i>Redazione</i>	40
agi.it	15/02/2018	1	Ci sono due primi indagati per il crollo del parcheggio a Roma. Cosa sappiamo finora <i>Redazione</i>	41
dire.it	15/02/2018	1	Balduina, Raggi: "Non è una voragine ma un crollo, situazione grave ma sotto controllo" <i>Redazione</i>	42
dire.it	15/02/2018	1	Procura indaga su crollo Balduina; scontro Calenda-Raggi; Lombardi: "No a Roma-Latina" <i>Redazione</i>	43
gazzettadelsud.it	15/02/2018	1	Truffa gestione centro accoglienza, sequestro 1,5 mln beni - <i>Redazione</i>	44
ilfattoquotidiano.it	15/02/2018	1	Migranti, truffa nella gestione di un centro accoglienza in Calabria: sequestrati beni per 1,5 milioni di euro - <i>Redazione</i>	45
regioni.it	15/02/2018	1	Protezione civile - PROTEZIONE CIVILE: CURCIO INCONTRA REGIONI, PERCORSO PER ATTUARE NUOVO CODICE = - Regioni.it <i>Redazione</i>	47
regioni.it	15/02/2018	1	Protezione civile - - P. CIVILE: CURCIO "NUOVO CODICE, MODELLI OPERATIVI REGIONE PER REGIONE" - Regioni.it <i>Redazione</i>	48
regioni.it	15/02/2018	1	Protezione civile - P. Civile: Curcio, delineato iter con Regioni su Codice - Regioni.it <i>Redazione</i>	49
regioni.it	15/02/2018	1	Protezione civile - - Protezione Civile: Curcio, ora modelli operativi regionali = - Regioni.it <i>Redazione</i>	50
regioni.it	15/02/2018	1	Protezione civile - - Protezione civile: Zaia, vero tema è polizza catastofale per cittadini = - Regioni.it <i>Redazione</i>	51
regioni.it	15/02/2018	1	Protezione civile - REGIONI: ZAIA "GOVERNO LAVORI PER POLIZZA CATASTROFALE" - Regioni.it <i>Redazione</i>	52
regioni.it	15/02/2018	1	Protezione civile - UE. DAL 5 AL 6 MARZO A BRUXELLES IL FORUM DI PROTEZIONE CIVILE - Regioni.it <i>Redazione</i>	53
tuttoggi.info	15/02/2018	1	Acquasparta, si cerca un uomo scomparso <i>Redazione</i>	54
tuttoggi.info	15/02/2018	1	Tre Valli tra Norcia e Ascoli, bagarre sulla riapertura Incontri pure su Castelluccio <i>Redazione</i>	55

È morto il 13enne intossicato nel rogo

[Redazione]

MILANO Non ce l'ha fatta il 13enne ricoverato in gravi condizioni dopo l'incendio divampato mercoledì in un palazzo di via Cogne, in zona Quarto Oggiaro, a Milano. Il ragazzino era ricoverato all'ospedale Sacco del capoluogo lombardo in condizioni disperate. Il rogo, partito intorno a mezzogiorno da un appartamento al decimo piano, si è propagato anche al piano superiore dove viveva il 13enne. La Procura di Milano ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di omicidio colposo. La suda dello Stato lidíate du bocbi H~"~' ìèà àà 97 ____...= 5== I -tit_org-

GRANDI RIENTRI
Bertolaso è vivo e lotta (in chat) assieme a noi = Ecco San Guido "assolto": la chat per tornare in pista

[Carlo Tecce]

GRANDI RIENTRI Bertolaso è vivo e lotta (in chat) assieme a noi O TECCE APAG.8 Su Whatsapp Bertolaso convoca ex colleghi, amici, politici per celebrare la fine dei guai giudiziaci. Ecco San Guido "assolto": la chat per tornare in pista. Otto febbraio, un giovedì. Il Tribunale di Roma assolve Guido Bertolaso nel processo sugli appalti per il G8 in Sardegna. Guido assolto Bertolaso - nel giro di poche ore crea un gruppo su Whatsapp chiamato "assolto". E ã convoca amici, ex colleghi, giornalisti, politici per un'assoluzione collettiva di un'epoca in cui Guido non era "assolto", ma piú liricamente "San Guido", protettore dell'efficienza governativa di Silvio Berlusconi, protetto di Gianni Letta e capo della Protezione civile. Bertolaso ritorna San Guido e saluta il pubblico selezionato sul telefono con una citazione di Gandhi; "Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci". Piú di recente, secondo le ricerche negli archivi, Luigi Di Maio ha scomodato Gandhi per accettare la guida del Movimento 5 Stelle. E adesso Bertolaso, sindaco mancato di Roma, può liberare l'istinto politico. L'EXPORTAVOCESilviaCiroc- chi, compagna di Gianni Alemanno, è rapida a rispondere con un cuoricino. Anche il deputato Renato Brunetta, sempre loquace, omaggia l'amico con un cuoricino. Fabrizio Curcio, al vertice della Protezione civile fino all'estate scorsa, fa cadere cinque puntini sospensivi: "Chi sa non ha mai dubitato.....". Pollici all'insù, altri cuori, abbracci normali, abbracci forti, abbracci a tè e famiglia. Finché monsignor Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno e prima dell'Aquila durante la ricostruzione per il terremoto, invita a una riflessione profonda: "Io sono contento, ma chi può impedire a questi magistrati di rovinare le persone impunemente?". Il quesito precipita nel vuoto fra gli abbracci, semprepiú avvolgenti e le taccine, sempre piú stravaganti e le domande legittime: "Offri da bere?". Tocca al senatore Maurizio Gasparri raccogliere lo spunto di monsignor D'Ercole: "La magistratura è il problema piú grave del Paese". Massimo Cialente, ex sindaco dell'Aquila in lista al Senato per il Pd, elabora un pensiero d'affetto parecchio complesso e pure accorato: "Ti ricordo che quando rimanesti vittima del fuoco amico io, su carta intestata del Comune, ti espressi solidarietà e testimoniai la tua onestà. In quegli anni piú volte in consiglio venivo attaccato per questo. Ma io ti ho conosciuto a fondo. Sei ad dirittura piú matto e sognatore di me, ma sei onesto. L'ho detto ovunque. Oggi la tua gioia vale duemila, per me, in piccolo, vale almeno quaranta". Cialente, scusi, perché soltanto quaranta? C'è un po' di nostalgia per quei tempi di San Guido, circola il desiderio di ripartire assieme. C'è chi suggerisce a Bertolaso di trasformarsi in conte di Montecristo e punire "traditori e denigratori". C'è chi, invece, s'inruria: "Ma chi siete? Rompete i coglioni altrove. Non avete niente da fare?", poi capisce chi scrive, e si scusa. Alcuni scappano in silenzio, "abbandonano" il gruppo - come Franco Gabrielli, successore di Bertolaso alla Protezione civile e oggi capo della Polizia - e forse si perdono l'intervento di Antonio D'Alì (si firma Tonino), che ancoranon ha risolto i suoi guai con la giustizia: "Carissimo Guido, un grande abbraccio. Pensando alle nostre grandi battaglie e alla vergogna di chi ha cercato di impedirle con armi improprie. Ma il tempo è galantuomo con i ANGELO BORRELLI Questa decisione ha reso dignità a tutti gli uomini e le donne della Protezione civile. Sono convinto che il modello a cui dobbiamo tendere è quello del 2009 galantuomini". Tracima di entusiasmo Angelo Borrelli, promosso direttore della Protezione civile dal governo di Gentiloni: "Poco fa a Barisciano (L'Aquila), in un momento ufficiale all'apresenzadi autorità nazionali e locali, ho detto che questa decisione giudiziaria ha reso dignità a tutti gli uomini e le donne della Protezione civile, decisione della quale non avevo dubbi essendo stato, come il mio Capo mi chiamava, il 'ministro dell'economia del dipartimento'. Sono convinto che il modello a cui dobbiamo tendere è quello del 2009 con i dovuti aggiustamenti dettati dagli accadimenti successivi". UN PAIO DI GIORNI dopo, si palesa l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi, ex capo della Marina: "Otto anni di sofferenza per tè e la tua famiglia, è ar sono contento, ma chi può impedire a questi

magistrati di rovinare le persone impunemente? MONSIGNOR GIOVANNI D'ERCOLE rivata l'ennesima assoluzione. Chi come me ha avuto il privilegio di operare con tè, sa che meritavi e meriti solo la stima e la gratitudine del Paese che hai servito con passione e abnegazione. Onore a tè combattente e prora al futuro". Troppo al futuro. Perché Bertolaso ha lasciato il gruppo Bertolaso un'ora prima. Così non ha saputo di De Giorgi. Ma s'è risparmiato anche ilbis di Brunetta con un pezzo sul "colpo di Stato del 2011 ai danni di Berlusconi" e altri messaggi dell'incontenibile Borrelli. Ci sono le prove: riecco San Guido assolto. -tit_org- Bertolaso è vivo e lotta (in chat) assieme a noi - Ecco San Guido assolto: la chat per tornare in pista

Quando l'arrivo dei buoni fa più paura. Sul caso Oxfam e dintorni

[Annalena Benini]

Quando l'arrivo dei buoni fa più paura. Sul caso Oxfam e dintorni. Se anche una sola ragazza avesse paura del sorriso dei suoi soccorritori, sarebbe il trionfo del buio di Annalena Benini. La possibilità del male si annida ovunque, appartiene agli esseri umani, e stupirsi delle molestie sessuali avvenute nelle Ong umanitarie, avvenute nei luoghi delle emergenze umanitarie e anche nei confronti di persone bisognose di aiuto umanitario è probabilmente molto ingenuo, ma questo è quello che è successo e che è stato rivelato: una catena di sopraffazioni che contribuisce a scoprirne altre, continuamente, e che fa pensare che nemmeno le scelte di vita abbiano valore. Se ad Haiti, nei Caraibi, dove nel 2010 c'è stato un terremoto furioso, arrivano i membri di un'organizzazione non governativa molto importante, che sicuramente ha aiutato e continuerà ad aiutare moltissime persone, gli ultimi della terra, i poveri e i disperati, allora si dovrebbe essere autorizzati a pensare: adesso andrà meglio. Adesso mia figlia starà meglio, adesso ci daranno da mangiare, ci aiuteranno, si occuperanno di noi, saranno buoni. Sono. È per quello, è la loro missione e anche il loro orgoglio: loro sono i buoni, sempre. C'è così tanto legittimo desiderio, nel fare il bene, di salvare se stessi, di dare un senso alla propria esistenza mettendosi dalla parte dei deboli, che torturare i deboli e organizzare feste a luci rosse con ragazze costrette a prostituirsi, ragazze che dovrebbero essere salvate e invece vengono umiliate, fa pensare che nessuna vergogna lacerante potrà bastare a rimediare a questo genere di soprusi. Questo genere di soprusi, denunciati e anche non denunciati, ammessi da Oxfam dopo l'inchiesta del Times del 9 febbraio scorso (alcuni degli operatori, tra cui l'allora direttore della missione umanitaria post terremoto ad Haiti, avrebbero pagato delle prostitute, anche minorenni, arrivando perfino a costringere gli autisti a procurare ragazze, persone sopravvissute al terremoto e evidentemente in condizioni di difficoltà: Oxfam ha confermato le inchieste del Times e dell'Observer), fa pensare che la sete di potere, anche potere sessuale ovviamente, è così smodata che nessuna evidenza, nessuna ragione sociale, nessuna etichetta di bontà, religiosa o laica, potrà mai consentire a un essere umano in difficoltà di dire: sono al sicuro. O almeno di dirlo ciecamente, di affidarsi con totale abbandono a qualcuno perché ci si sta affidando ai buoni. Dopo lo scandalo Oxfam, che continua a crescere, ci sono state le autodenucie di Medici senza frontiere (ventiquattro casi di molestie e abusi sessuali registrati l'anno scorso fra i ventiquattromila dipendenti) e di Save the children (trentun casi di presunte molestie avvenute fra i membri dello staff l'anno scorso, sedici licenziamenti): non è Hollywood, non sono i venditori di sogni, non sono i profittatori di ingenuità e ambizione, non è l'equivoco insopportabile che si moltiplica sul corpo esposto di un'attrice, e non è il mostro pubblico sul quale costruire una rivoluzione, ma è il mondo intero. I cattivi, i buoni, i carnefici, i salvatori. Se un uomo arrivato ad Haiti, in Ciad, in Sudan, con il preciso compito di aiutare persone in difficoltà, di organizzare e regolare un nuovo inizio, anche con il compito di trasmettere i principi su cui è fondata l'organizzazione che si serve di lui, è capace di usare il proprio evidente potere e la propria superiorità sociale per godere della debolezza di una donna bisognosa di aiuto, chiedendole in cambio una sottomissione sessuale, o pagandola per una prestazione a cui lei è costretta per necessità, aggiungendo sofferenza a sofferenza, allora bisogna avere ancora più paura dei buoni, e in quale salvezza si può sperare se le persone che dovrebbero risollevarlo un paese lo distruggono intimamente, con consapevolezza totale, con abuso del proprio business, o me stiere, di salvatori? Arrivano i buoni, quindi, è solo un'altra minaccia. Una ragazzina di Haiti che avesse paura delle facce sorridenti dei soccorritori sarebbe lo sfacelo della civiltà, sarebbe il trionfo di qualcosa di buio. Forse è stupido pensare che chi abbia nel proprio statuto la bontà come scelta nemmeno religiosa ma umanitaria debba essere immune dalla disumanità, ma leggere delle "orge in stile Caligola" ad Haiti, con le magliette con la scritta Oxfam, e del dirigente che ha poi spostato in un altro paese bisognoso le sue pretese di dominio, fa crescere lo smarrimento di una domanda: ma quindi che si fa, che facciamo? Se chi spende la vita nell'aiutare gli ultimi li considera ultimi fino a questo punto, si approfitta degli ultimi con questa infinita vomitevolezza

indifferenza. E invece, poiché non bisogna demordere, si deve andare avanti e dire soltanto: non succederà mai più. - tit_org- Quando l'arrivo dei buoni fa più paura. Sul caso Oxfam e dintorni

Muore il ragazzino del rogo di Milano Ci sono due indagati

[Redazione]

(V Vedo solo fumo, aiu- to! Mamma, ho tanta paura. Questo ha urlato alla madre il piccolo Haitam Errafi, 13 anni, nell'ultima telefonata prima di perdere i sensi. Ieri mattina ha smesso di respirare. Il cuore ha ceduto per la gravissima intossicazione causata dall'incendio di due giorni fa nel palazzo di via Cogne a Milano, dove viveva con la mamma e due sorelle, entrambe fuori di casa al momento del rogo. Haitam, figlio di una coppia marocchina, abitava nell'appartamento dell'undicesimo piano, sopra a quello in cui è scoppiato l'incendio. Ha fatto di tutto per resistere, si era anche rifugiato nella vasca da bagno, ma il fumo ha invaso la casa riempiendogli i polmoni. I medici erano riusciti a rianimarlo e una volta ricoverato all'ospedale Sacco lo avevano attaccato alla macchina cuore-polmoni. Ma è stato tutto inutile. INDAGINI Per l'incendio, che ha determinato anche l'evacuazione di molte persone, è stato aperto un fascicolo in Procura. Il pm di Milano Ilaria Perinu ipotizza i reati di incendio colposo e omicidio colposo. Sono indagati una ecuadoriana di 51 anni e un connazionale di 65, titolari del contratto d'affitto dell'appartamento al decimo piano. Da chiarire se le fiamme siano state provocate da una caldaia o dalla stufetta sistemata vicino alle tende. Il pm ha disposto il sequestro del decimo e dell'undicesimo piano del palazzo e l'autopsia sul corpo della vittima. FUNERALI Il Comune di Milano ha già fatto sapere che si farà carico del funerale di Haitam e ieri mattina il sindaco Sala si è presentato in via Cogne per incontrare alcuni condomini costretti a lasciare l'edificio, quindi è andato all'ospedale Sacco per manifestare la vicinanza mia e di tutta la città ai genitori e alle sorelle di Haitam. Oggi inizieranno le operazioni per far rientrare le famiglie che abitano ai piani bassi del palazzo. La scorsa notte 18 persone hanno dormito negli alberghi a carico del Comune e 44 nello stabile comunale di via Carbonia. Haitam con il milanista Kalinic

-tit_org-

LA SPOON RIVER DEI MINORI

Haitam e Bea, quando la morte è bambina

Lui (13 anni) soffocato nel rogo di Quarto Oggiaro. Lei (8) era la bimba di pietra

[Andrea Cuomo]

È ADEI Lui (13 anni) soffocato nel rogo di Quarto Oggiaro. Lei (8) era la bimba di pietra. Andrea Cuomo. È Se è vero che, come disse il papa qualche anno fa, la morte di un figlio è un buco nero che inghiotte il tempo, ieri è stato un giorno-gruiviera, in cui il tempo è stato divorato. Perché in poche ore di bambini ne sono morti due, di età diverse e con diverse storie, ma con la stessa innocenza di chi non ha avuto il tempo di essere niente di differente. I due bambini morti sono Haitam, il tredicenne soffocato nell'incendio dell'appartamento di via Cogne, a Quarto Oggiaro, periferia Nord-Ovest di Milano. E l'altra è Beatrice detta Bea, otto anni, detta la bambina di pietra per l'assurda malattia che l'aveva colpita appena nata. Una piccola spoon river di dolori, un misto di fatalismo e colpe. E di colpe sembrano essercene più d'una nella serie di eventi che hanno portato alla morte di Haitam alle 10,04 di ieri, dopo ore di agonia che il fato non gli ha voluto risparmiare. Così uno dei due reati per cui è stato aperto un fascicolo di indagine è diventato omicidio colposo (l'altro è incendio colposo). Gli indagati sono i titolari dell'appartamento da cui si sono sviluppate le fiamme, al decimo piano, mentre la famiglia di Haitam, di origini marocchine, abita all'undicesimo. Il sospetto è che le fiamme possano essersi sprigionate per un guasto della caldaia dell'appartamento del decimo piano. Gli inquirenti indagheranno come atto dovuto anche gli affittuari dell'appartamento del decimo piano, per consentire i rilievi necessari. Il magistrato ha disposto il sequestro dei due piani del palazzo e l'autopsia sul corpo della vittima. Haitam, che aveva disturbi della personalità e che per questo era seguito dai servizi sociali, non sapendo che fare ha provato a difendersi dalle fiamme e dal fumo rannicchiandosi nella vasca da bagno. Il ragazzo viveva con la mamma e con due sorelle ma era solo in casa al momento in cui si sono sviluppate le fiamme, perché la donna era al lavoro e le ragazze a scuola. Lui invece era a casa perché in attesa dell'iscrizione a un istituto protetto. In quei concitati momenti ha telefonato alla mamma per chiedere aiuto. Vedo solo fumo, ha detto alla donna, e poi un grido disperato: Aiuto, ho paura.... Poi la conversazione si è interrotta. Quando è stato soccorso il suo cuore era fermo. È stato rianimato ma il suo corpo si è arreso dopo poche ore, È stata una battaglia molto più lunga quella di Bea. Lei aveva un nome, Beatrice, la malattia da cui era stata colpita no. E infatti la chiamavano la bambina di pietra, lo facevano i giornalisti in cerca di slogan, non i genitori, che trovavano orribile quella semplificazione che sembravano scolpire un piccolo corpo e una piccola anima in un destino senza vita. Alessandro Naso, il papa, non ha quasi più lacrime dopo che sei mesi fa se n'era andata la mamma Stefania Fiorentino, a sua volta ammalata di tumore. Beatrice, che era di Torino e ha trascorso i suoi ultimi giorni al Regina Margherita, era diventata la mascotte della cantante Emma, che aveva voluto conoscerla e ne seguiva la malattia. Bea aveva tutte le articolazioni irrigidite. Specialisti di tutto il mondo avevano studiato il suo caso senza cavare un ragno dal buco. Il suo corpo era un'armatura, la sua vitalità era racchiusa in due occhi vivaci che amavano riempirsi di cartoni animati. Saperle insieme sarà la nostra forza, ha scritto su facebook Sarà, sorella di Stefania e zia di Bea. DA È Un triste destino unisce due ragazzini sfortunati e le loro famiglie sconvolte VITTIME A sinistra, Haitam, il tredicenne morto nel rogo di Quarto Oggiaro, con il calciatore Nikola Kalinic. A destra Bea, la bambina di pietra, con il papa -tit_org-

Povera capitale

Voragine Roma primi indagati = Voragine alla Balduina, ecco i primi indagati. Pirandola: "Serve trasparenza"

[Marco Compagnoni]

Povera capitale Voragine Roma, primi indagati a d'ora. Voragine alla Balduina, ecco i primi indagati. Pirandola: "Serve trasparenza Il sindaco Raggi ha assicurato che la Protezione civile si occuperà dei residenti delle due palazzine evacuate Tanti i punti interrogativi sul crollo: qualche errore nel cantiere sottostante alla strada o le infiltrazioni di acqua già segnalate, di Marco Compagnoni Le indagini proseguono senza sosta sul crollo di via Livio Andronico avvenuto mercoledì pomeriggio alla Balduina, quartiere della Roma bene, dove alcune autososte sono state risucchiate una voragine profonda una decina di metri. E ci sono già i primi due indagati. Infatti la procura di Roma, che procede per crollo colposo, ha iscritto nel registro degli indagati sia il rappresentante legale dei proprietari del terreno che quello della società responsabile del cantiere sottostante. Secondo i primi rilievi, le cause del crollo sarebbero state causate proprio dai lavori del cantiere, al momento sotto sequestro, anche se il procuratore aggiunto Nunzia D'Elia e il sostituto Mario Dovinola sono attesi di un'informazione più dettagliata, che dovrebbe essere pronta già nelle prossime ore, oltre alla documentazione presente negli uffici del Comune e del Municipio XIV; comunque gli inquirenti incaricheranno nelle prossime ore due ingegneri e un geologo per stabilire con esattezza le cause. Tanti i punti interrogativi. Bisognerà capire se lo smottamento sia stato causato dall'eventuale mancato apporto delle paratie del cantiere o dalle infiltrazioni di acqua segnalate recentemente in zona. Anche quella di ieri è stata una giornata intensa: i vigili del fuoco, intervenuti già in passato sullo stesso punto, hanno ripreso all'alba le verifiche via Livio Andronico insieme ai tecnici degli enti coinvolti. Secondo quanto è emerso, le attenzioni si sarebbero concentrate proprio sul cantiere sottostante alla strada, in cui c'erano le fondamenta di un fabbricato in costruzione con garage. Ma la voragine, per la quale s'è sfiorata una vera e propria tragedia, è entrata a gamba tesa nel dibattito politico. A chiedere trasparenza è stato Massimiliano Pirandola, consigliere municipale della lista Storace, che ha scritto al vicesindaco 5 Stelle Alfredo Campagna e al presidente dell'Assemblea Andrea Maurizi per la convocazione di un consiglio d'emergenza anche al fine di istituire una commissione di indagine speciale per "accertare come sono andati i fatti e per permettere alle persone evacuate dagli stabili prospicienti, di riacquistare quanto prima una vita dignitosa nelle loro case". Invece il presidente della commissione Trasparenza, Davide Cecini, è stato sollecitato a convocare una serie di sedute per "avere dagli uffici tecnici tutte le informazioni sui permessi e le autorizzazioni dei lavori in corso, nonché di visionare le perizie e denunciarne gli eventuali illeciti. Infine - conclude Pirandola - di approfondire eventuali responsabilità anche attraverso le segnalazioni che da diversi giorni i cittadini avrebbero fatto circa la moriscita dal terreno di acqua in maniera anomala, ma che non avrebbero ricevuto l'adeguata attenzione". Dal canto suo, il sindaco Virginia Raggi è ritornato sul posto parlando di "un crollo della paratia di un'area di cantiere" e nonostante "la situazione sia grave, è tenuta sotto controllo". Al momento circa 20 famiglie non possono rientrare nelle due palazzine sgomberate. I vigili del fuoco hanno prestato loro assistenza per entrare nelle abitazioni a prendere gli effetti personali. Per quanto riguarda questi residenti Raggi ha assicurato che, considerato "il pro-arsarsi di questa inagibilità precauzionale, la Protezione civile sta già ricontattando tutti gli abitanti per capire se hanno bisogno di una sistemazione pro - collettiva per tutti gli abitanti di via uè se saranno ospitati con Livio Andronico e del quartiere Balisterna accoglienza", duina, finalizzata a ottenere il risarcimento, l'azienda che fornisce cemento dei danni per gli evidenti energia elettrica a Roma, pericolo

li corsi". apereche "Acea Ato 2 ha. U I J: 1 È 1j: 111! Ullj x [111 li jl iT x1 ÆÒÏ o 1 ottimo stato delle tu presentano però troncate M-obabilmente per il forte iovuto allo smottamento 'no, ma in nessun modo chi è pronto a una battaglia associazione Codacons ha to "un'azione risarcitoria -tit_org- Voragine Roma primi indagati - Voragine alla Balduina,

ecco i primi indagati. Pirandola: Serve trasparenza

Strage di scimmie in Brasile

[Redazione]

Ciclone Il ciclone Gita, con venti fino a 230 chilometri all'ora, ha raggiunto Tonga senza causare vittime. Centinaia di edifici, compreso il parlamento, sono stati danneggiati a Nuku'alofa. Quattro persone sono morte nel passaggio della tempesta tropicale Sanba sull'isola di Mindanao, nel sud delle Filippine. Neve Una tempesta di neve accompagnata da un'ondata di freddo ha paralizzato i trasporti nelle regioni interne del Marocco. Circa novecento scuole sono rimaste chiuse. Una tempesta di neve a Parigi, in Francia, ha fatto cancellare duecento voli aerei. Siccità Il governo sudafricano ha proclamato lo stato di catastrofe naturale a causa della grave siccità che ha colpito il paese, in particolare la provincia del Capo Occidentale, dove si trova Città del Capo. Terremoti Il bilancio del sisma di magnitudo 6,4 che ha colpito Taiwan è salito a 15 vittime. Altre scosse sono state registrate nel sud della Birmania (4,6) e in Croazia (4,4). Vulcani Le autorità messicane hanno fatto sapere che un'eruzione esplosiva del vulcano Popocatepetl potrebbe avvenire in qualsiasi momento. Il vulcano, che si trova 70 chilometri a sudest di Città del Messico, è considerato il più pericoloso nel Nordamerica. Rane Gli ambientalisti boliviani stanno cercando di trovare una compagna per una rana acquatica di Sehuencas, che potrebbe essere l'ultimo esemplare della specie. Scimmie Dall'inizio dell'anno 238 scimmie sono state ritrovate morte nello stato di Rio de Janeiro, in Brasile. Il 69 per cento è morto per aggressioni umane, il 31 per cento per malattia. Le scimmie sono considerate da molti abitanti, a torto, vettori della febbre gialla. -tit_org-

Roma, i residenti di due palazzi ancora costretti fuori casa

Voragine alla Balduina, due indagati per crollo colposo

[Redazione]

Roma, i residenti di due palazzi ancora costretti fuori casa Crollo colposo, questa l'ipotesi di reato per cui la procura di Roma procederà in relazione alla voragine che si è aperta mercoledì pomeriggio alle 17.30 a Roma, in via Livio Andronico, nel quartiere Balduina. Il pm titolare del fascicolo, Nunzia D'Elia, ha proceduto all'iscrizione del legale rappresentante dei proprietari del terreno e il legale rappresentante della società responsabile del cantiere. E proprio ieri il cronista di Radio 1 Simone Zazzera è stato aggredito a Palestrina da un uomo che si è presentato come uno dei responsabili della società incaricata delle demolizioni sul luogo della voragine di via Andronico a Roma. L'uomo ha cercato di strappare il cellulare dalle mani del giornalista impossessandosi degli occhiali che ha scaraventato a terra. Proseguono i disagi per i residenti che, come ha confermato il sindaco Virginia Raggi, resteranno fuori casa un po' di tempo. Due le palazzine inagibili. Ancora da chiarire le cause alla base del crollo. Dai primi accertamenti dei pompieri sembrerebbe che abbia ceduto un costone del cantiere in cui c'erano le fondamenta di un fabbricato in costruzione con garage, trascinando giù alcuni metri di strada dove erano parcheggiate sei auto. Intanto ieri sono continuate le verifiche sul cantiere e nei palazzi circostanti. I vigili del fuoco hanno prestato loro assistenza per entrare nelle abitazioni a prendere gli effetti personali. L'Acca ha confermato l'ottimo stato delle tubature, che tuttavia si presentano però troncate di netto, probabilmente per il forte impatto dovuto allo smottamento del terreno, ma in nessun modo corrose. Gli ultimi interventi risalgono ad una settimana fa quando l'8 febbraio le squadre inviate sul posto hanno trovato i tubi troncati, rottura causata anche in quel caso probabilmente dallo smottamento del terreno. Via Livio Andronico a Roma -tit_org-

Voragine alla Balduina, ci sono i primi due indagati

[Redazione]

Voragine alla Balduina, ci sono i primi due indagati La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta. Il reato è crollo colposo di DANIELA FRATINI Assenza delle più elementari norme di sicurezza. L'interesse di chi gestiva il cantiere era quello di sempre: sbrigarsi a fare i lavori il prima possibile con le solite omissioni di controllo, come per esempio le continue perdite d'acqua che da mesi denunciavano gli abitanti del quartiere. Il crollo della strada alla Balduina era un evento annunciato. Tanto che ora la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta per crollo colposo e ha iscritto nel registro degli indagati due persone: si tratta del legale rappresentante dei proprietari del terreno e il legale rappresentante della società responsabile del cantiere nel quale è avvenuto il cedimento. La decisione è arrivata dopo un sopralluogo iniziato di due ore, da parte del procuratore aggiunto Nunzia D'Elia e del pm Mario Dovinola. Ora spetterà alle indagini tecniche, poi, e ai periti che verranno nominati, stabilire se il cedimento sia stato almeno in parte causato da paratie di mantenimento insufficienti, o dalle infiltrazioni di acqua presenti nel cantiere. Intanto Acea ha già fatto sapere che i primi accertamenti hanno constatato l'ottimo stato delle tubature, ma che si presentano troncate di netto, probabilmente per il forte impatto dovuto allo smottamento del terreno, ma in nessun modo corrose. L'azienda ha sottolineato che le stesse tubature erano state troncate già una settimana fa, sempre per lo smottamento del terreno, e riparate immediatamente dopo la segnalazione della polizia locale all'azienda. I La voragine nel quartiere Balduina di Roma -tit_org-

La maxi bolletta per la casa distrutta dal terremoto

[Ilaria Venturi]

STORIE Burocrazia ILARIA VENTURI avanti alla sua casa) distrutta dal sisma ad L_^ agosto 2016, che proprio ieri ha raggiunto a Castelsantangelo sul Nera, 300 anime (ora sfollate) nel parco dei Monti Sibillini, Mario Davide deve reggere un altro peso oltre alle macerie: più di duemila euro da pagare per luce e gas. Per un'antica dimora in sasso venuta giù con le scosse. Una beffa, già siamo terremotati e siamo stati abbandonati. Ci mancava pure questa, allarga le braccia. La maxi bolletta emessa da Eni Spa per le utenze di quello che ormai è un cumulo di pietre in un paese reso fantasma dal terremoto in provincia di Macerata è stata impugnata da Confconsumatori, che si riserva, dopo la denuncia del caso, di andare per vie legali. La fattura si compone di un conguaglio da 807 euro per consumi di energia elettrica dal 2009 al 2017, un periodo ampiamente prescritto, perché non si può andare indietro di oltre cinque anni La maxi-bolletta per la casa distrutta dal terremoto con i conguagli - spiega l'avvocata Barbara D'Agostino Se non bastasse, la fattura arriva fino a gennaio dello scorso anno. Un assurdo: rileva consumi presunti nel periodo successivo al sisma. L'ultima lettura risale al 30 giugno 2016 per un totale di 1.228 kwh. Ma il consumo rilevato nella bolletta è di 3.556 kwh a gennaio 2017. Non ho potuto nemmeno recuperare le mie cose, di cosa stiamo parlando?, non si capacita il proprietario che per vivere si è trasferito a Roma e non ha potuto nemmeno usufruire della sospensione per sei mesi e della successiva rateizzazione dei pagamenti decisa dal governo e dall'Autorità per l'energia (Aerera) per i terremotati. Altre due fatture di circa 1.400 sono relative alla fornitura di gas. E il problema è lo stesso. Le ultime letture risalgono a settembre 2016. Non si capisce come può essere rilevato un consumo presunto quando la casa era stata abbandonata a seguito delle ordinanze sulla pericolosità della zona: perché queste fatture?, domanda la legale. Se lo chiede anche il signor Davide, che in quella casa del 1600 appartenuta ai nonni e ai suoi genitori si era trasferito dopo la pensione aprendo un piccolo bed and breakfast \ piano terra. Più volte ha scritto al gestore. Niente da fare, è un colosso: non ho ottenuto nessuna risposta nel merito delle mie contestazioni - racconta Ho sempre pagato i consumi reali sino a prima del terremoto. Sono cose che non ti fanno vivere meglio. Ironia della sorte, Mario Davide è pure ex dipendente Eni. -tit_org-

LA PROCURA APRE FASCICOLO, SI INDAGA PER OMICIDIO COLPOSO

È morto il ragazzo rimasto ferito nell'incendio del palazzo di Milano

Haitam aveva 13 anni: deceduto dopo una notte in ospedale

[Redazione]

LA PROCURA APRE FASCICOLO, SI INDAGA PER OMICIDIO COLPOSO E morto il ragazzo rimasto ferito nell'incendio del palazzo di Milano Haitam aveva 13 anni: deceduto dopo una notte in ospedale MILANO. Haitam non ce l'ha fatta. Dopo una notte a lottare tra la vita e la morte il suo cuore ha ceduto per i danni inferti dalla gravissima intossicazione causata dal fumo inalato mercoledì, durante l'incendio divampato nel palazzo di Milano in via Cogne dove viveva e dove era rimasto intrappolato. Il ragazzo, di 13 anni, figlio di una coppia di marocchini, era rimasto bloccato in casa, all'undicesimo piano, sopra all'appartamento dove sono divampate le fiamme, al decimo, e si era inutilmente rifugiato in una vasca da bagno. Recuperato dai vigili del fuoco e dai carabinieri e portato a braccia giù per le scale, era apparso subito gravissimo, in arresto cardiaco. I medici sono riusciti a rianimarlo durante il trasporto e una volta all'ospedale è stato portato in rianimazione e attaccato alla macchina cuore-polmoni, la cosiddetta "Ecmo". Ma ieri mattina, hanno detto i medici, il suo cuore non ha retto. E sempre ieri si è saputo che per l'incendio, che ha causato anche l'evacuazione di 42 persone, di cui 27 controllate sul posto dai paramedici e risultate in buone condizioni mentre altre 15 sono state accompagnate in vari ospedali della città (tre delle quali con sintomi più seri ma non in pericolo di vita), è stato aperto un fascicolo in Procura. Il pm di Milano Ilaria Perinu ipotizza infatti i reati di incendio colposo e omicidio colposo. Gli inquirenti, da quanto si è saputo, attendono di ricevere la comunicazione di nomi e dati di coloro che vivevano nell'appartamento al decimo piano da cui sarebbe scaturito l'incendio. Le iscrizioni nel registro degli indagati, in questo caso, sono anche un atto dovuto a garanzia per compiere tutti gli accertamenti tecnici nell'ambito delle indagini condotte dai vigili del fuoco. Haitam Errafi, la vittima

È morto il ragazzo rimasto ferito nell'incendio del palazzo di Milano

PALAZZO A FUOCO A MILANO, L'ULTIMA TELEFONATA DEL TREDICENNE RIMASTO INTRAPPOLATO IN CAMERA "Mamma aiutami, c'è troppo fumo" Il grido di Haitam prima di morire

[Monica Serra]

PALAZZO A FUOCO A MILANO, L'ULTIMA TELEFONATA DEL TREDICENNE RIMASTO INTRAPPOLATO IN CAMERA Mamma aiutami, troppo fumo Il grido di Haitam prima di morire MONICA SERRA a MILANO Quando il fumo ha invaso la casa, il tredicenne Haitam Errafi era solo e aveva paura. Le sorelle a scuola, la madre a lavoro, il padre non abitava con loro da qualche anno, da quando si era separato dalla moglie. Erano le 12,18 di mercoledì mattina e l'appartamento al piano di sotto, al decimo del palazzo di via Gogne 20, bruciava già da una decina di minuti. Le fiamme avevano raggiunto il monolocale di Haitam: faceva caldo, troppo caldo. Il ragazzo, all'apparenza grande e grosso come un adulto, ha preso il telefono e ha chiamato la mamma. È riuscito a dirle: Aiuto, c'è tanto fumo. Poi la linea è caduta. Il fuoco bruciava ogni cosa e il caldo diventava insopportabile. Haitam non ha provato a scappare. Si è chiuso in bagno, ha riempito la vasca di acqua e, con gli abiti ancora addosso, si è messo lì ad aspettare. Le fiamme, che si sono propagate velocemente anche a causa dei tanti detriti abbandonati nei ballatoi, hanno bruciato ogni cosa, nel suo e negli appartamenti ai piani superiori. Quando i soccorritori sono entrati nel monolocale all'undicesimo piano, era tutto distrutto e la temperatura altissima. Haitam era lì, nella vasca da bagno, privo di sensi. A braccia, lo hanno portato giù per le scale, avvolto in un telo bianco. Poi all'ospedale Sacco di Milano, dove ha lottato come un leone, fino alle 10 di ieri mattina, in condizioni disperate. Sembrava che il suo cuore avesse ripreso a battere. Poi più niente e i medici sono stati costretti a dichiararne la morte. Haitam, di origine marocchina ma nato in Italia, era un ragazzo sorridente e fragile. A causa di disturbi emotivi, che si erano acuiti seguito alla separazione dei genitori, era stato trasferito in una comunità e, ogni tanto, tornava dalla famiglia per qualche settimana. Proprio oggi, se le cose non fossero andate così, sarebbe ripartito per la comunità. Se l'incendio non gli avesse tolto la vita. A causarlo, secondo i carabinieri del nucleo operativo sarebbe stata l'esplosione della caldaia all'esterno dell'appartamento di una coppia di ecuadoregni al decimo piano. Entrambi sono indagati con l'accusa di incendio e omicidio colposi. Ma non è escluso che a generare le fiamme sia stata una stufa, come racconta una testimone oculare che non ha sentito lo scoppio della caldaia. Ulteriori approfondimenti potrebbero coinvolgere Metropolitana Milanese che gestisce il condominio e il Comune che ne è proprietario. FOTOGRAMMA MATTEO CORNER/IAPRESSE La trappola mortale Haitam Errafi, 13 anni, aveva origini marocchine ma era nato in Italia: quando è scoppiato l'incendio si è ritrovato bloccato nel suo monolocale all'undicesimo piano -tit_org- Mamma aiutami, è troppo fumo Il grido di Haitam prima di morire

Da mesi le case scricchiolavano

Le carte Ecco le denunce presentate da tempo e mai prese in considerazione Tubature rotte, alberi pericolanti, marciapiedi rotti e cedimento del terreno

[Nn]

Le carte Ecco le denunce presentate da tempo e mai prese in considerazione Tubature rotte, alberi pericolanti, marciapiedi rotti e cedimento del terreno Durante il giorno si avvertono scuotimenti del terreno con vibrazioni che si propagano all'interno degli appartamenti: E ancora: Evidenzio lo stato di forte dissesto del manto stradale che presenta buche e solchi causati e/o aggravati dal passaggio continuo di mezzi pesanti. È soltanto uno dei passaggi contenuti in una delle numerose denunce (questa risale al 16 gennaio scorso) che sono state presentate dai residenti che vivono nei palazzi che sono stati evacuati a causa della voragine in via Livio Andronico, nel quartiere residenziale romano Balduina. Gli esposti sono finiti nei mesi scorsi in mano alla Polizia Roma Capitale, ai carabinieri, alla polizia, ai vertici del Municipio XIV, all'Asl e al Servizio Giardini. Risultato: nessuno avrebbe fatto nulla, arrivando allo sbriciolamento di 50 metri di strada. Soltanto un miracolo ha evitato che qualcuno perdesse la vita in questi terribili istanti in cui le automobili sono state inghiottite a dieci metri di profondità. L'8 febbraio 2018, invece, un altro cittadino scriveva alle autorità competenti, mettendo nero su bianco: Vi segnalo che si è verificata una nuova rottura delle condotte dell'acqua con interruzione del servizio di approvvigionamento idrico. Alcuni alberi presenti sul marciapiede, lato sinistro di via Livio Andronico, direzione via Lattanzio, provenienza largo Lucio Apuleio (il tratto di strada poi crollato ndr.) sono visibilmente danneggiati e compromessi nella loro stabilità con segni evidenti di cedimento del terreno e delle aiuole. Vi invito a intervenire per porre rimedio allo stato di pericolo e a verificare eventuale legame con i lavori in atto. Insomma, i cittadini in tutti i modi per mesi hanno chiesto di accertare possibili pericoli, ma nulla è stato fatto. Il giorno successivo un'altra segnalazione alla polizia Locale: Oltre alle intollerabili immissioni di polveri e rumori, si stanno verificando smottamenti e guasti sempre più frequenti. La vita degli abitanti nelle aree prospicienti e limitrofe ha subito limitazioni e danni. Si tratta di documenti che sono stati inviati tramite posta certificata e i residenti hanno anche ricevuto le notifiche di avvenuta lettura degli esposti da parte delle autorità. Ma nessuno si è presentato. E adesso ci sono decine di famiglie allontanate da casa, che corrono il rischio di vedersi sbriciolare anche la propria abitazioni a causa di denunce tenute nel cassetto. -tit_org-

La rabbia dei residenti evacuati da casa Ci dicevano che non succedeva nulla

[Valentina Conti]

A Palestrina aggredito un giornalista Rai da uno dei responsabili della società incaricata delle demolizioni. La rabbia dei residenti evacuati da casa. Ci dicevano che non succedeva nulla. Valentina Conti. Abbiamo intenzione di presentare un esposto in procura per i danni che i residenti del quartiere hanno ricevuto da questa assurda vicenda. Le responsabilità? Già noi le individuiamo: nel cantiere e negli uffici tecnici. Chiediamo verifiche approfondite sulla volumetria concessa, perché il "Santa Maria degli Angeli" (l'istituto delle suore abbattuto per far posto al cantiere, ndr) non aveva volumetria per fare tre palazzine. L'istituto era, in pratica, costituito da solo una palazzina. Non usa mezzi termini Marco Polizzi, presidente di Primoconsumo e residente di via Livio Andronico. Che anticipa a Il Tempo la costituzione di un comitato di cittadini del quartiere dopo la voragine aperta alla Balduina. Diversi cittadini dei palazzi evacuati - prosegue Polizzi - avevano notato difformità sul manto stradale e anche sugli alberi della via, segnalazioni di evidenti modifiche ad occhio, cadute tutte nel vuoto. Ventidue le famiglie dei due stabili, ai civici 16 e 24 di via Andronico, evacuate che non sono potute rientrare nelle abitazioni perché dichiarate inagibili. Alcuni hanno preso una stanza presso il vicino Hotel Tiberio, altri hanno il minisindaco. Il servizio della rete hotel solidali è sempre a disposizione ripiegato su soluzioni temporanee da amici e parenti in zona e non. Tanta rabbia ancora nelle loro parole per quella che continuano a definire una tragedia annunciata. Il progetto attuale prevede tre palazzine residenziali al posto della scuola. Ma il cambio di destinazione d'uso siamo certi che sia avvenuto?, si chiede Marisa F., che abita poco più giù dal disastro. E ancora: L'ampliamento di cubatura è stato previsto dal piano casa per la demolizione di istituti religiosi?. Tutti i residenti dei palazzi evacuati hanno trovato una sistemazione alternativa, tranne una famiglia che abbiamo ospitato in un hotel tra quelli che abbiamo reperito col protocollo hotel solidali, ha aggiornato la sindaca di Roma, Virginia Raggi. La situazione, per quanto grave, è tenuta sotto controllo. È stata convocata una Commissione capitolina Trasparenza martedì 20. All'incontro sono stati invitati assessori, tecnici dei Dipartimenti, responsabili di Acea e il presidente della Commissione Trasparenza del XIV Municipio, Colabello. I residenti degli appartamenti evacuati possono ancora richiedere il servizio della rete hotel solidali presso il camper della Protezione civile che resterà a disposizione fino ad emergenza superata, fa sapere sulla sua pagina Facebook il presidente del Municipio XIV, Alfredo Campagna. Ma i residenti fanno fronte comune sui controlli mancati. Una di esse, Èva Polignano scrive: Abbiamo fatto in questi mesi decine di segnalazioni, telefonate, qualche esposto. Io stessa ho chiamato più volte la Municipale, alzando la voce per convincerli ad andare a vedere quei botti di inferno fino a tarda sera, quella polvere che si alzava per tutto il circondario, quelle voragini aperte e gli operai che tentavano di mandar via la gente che chiedeva. Tutti in silenzio, "tanto non succede nulla, hanno i permessi", si diceva sempre. E ora tutti qui a controllare ciò che non doveva accadere e sarebbe stato evitabile. E intanto ieri è stato aggredito a Palestrina un giornalista Rai da uno dei responsabili della ditta incaricata alle demolizioni sul luogo della voragine. Il presidente Primoconsumo. Le responsabilità vanno cercate nell'ufficio tecnico per i lavori. Residenti. Gli sfollati dai palazzi. Virginia Raggi. Il sindaco di Roma -tit_org-

Occhio, la balduina viene giù = la Balduina è a rischio

[Andrea Ossino]

OCCHIO, LA BALDUINA VIENE GIÙ allarme deipm La pioggia dei prossimi giorni preoccupa. Altre strade a rischio voragir La rivolta nel quartiere romano: ci dicevano di stare tranquilli, tanto non accadrà mai nuli! Qui crollerà tutto. Ecco le denunce dei residenti a vigili e Comun< Tutti sapevano ma nessuno ha mosso un dito sulle decine di segnalazioni inviate negli ultimi mesi a vigili urbani, municipio, Asl e Servizio giardini per le vibrazioni avvertite dai residenti della Baldunia. Intanto per la maxi voragine di mercoledì ci sono due indagati e sulla zona è allarme meteo. Conti, Ossino e Parboni -> alle pagine 2-3 Occhio, la Balduina è a rischio Indagini Ad aggravare la situazione le piogge previste nei prossimi gion Due gli indagati per crollo colposo. Paura per gli edifici vicini alla voragir Andrea Ossino Un reato è stato ipotizzato. Il registro degli indagati si arricchisce con due nomi. E tré periti sono già a lavoro. Trascorse meno di 48 ore da quando una voragine ha inghiottito il terreno di via Livio Andronico, nel rinomato quartiere Balduina, la procura di Roma procede spedita. Quella dell'aggiunto Nunzia D'Elia e del sostituto Mario Dovinola è una corsa contro il tempo. La pioggia infatti potrebbe inquinare il quadro probatorio. E prima che le precipitazioni colpiscano la Capitale occorre analizzare il terreno e capire se vi siano rischi. Per questo sono stati nominati tré consulenti: un geólogo, un ingegnere e un ingegnere strutturale. Il lavoro incessante degli inquirenti ha già portato dei risultati. Si indaga ipotizzando il reato di crollo colposo. La zona è stata sequestrata e due persone sono state indagate. Si tratta del rappresentante dei proprietari del terreno e di quello della società responsabile del cantiere sottostante in cui, secondo i primi rilievi, sarebbe avvenuto il cedimento. Nessun colpevole ovviamente, ma la procura non intende tralasciare alcuna pista investigativa. Troppi i punti oscuri. A cominciare dalle numerose segnalazioni che gli abitanti della zona avevano fatto alle forze dell'ordine, al servizio giardini, al municipio e al Comune di Roma. Per questo tutti gli esposti verranno raccolti e analizzati. Gli inquirenti inoltre sequestreranno tutte le carte relative ai lavori che insistono sulla strada. Al momento c'è solo una certezza: i piloni che avrebbero dovuto sostenere il cantiere, nel crollo si sono spezzati, e la voragine si è in breve trasformata in una piscina di acqua e terra capace di inghiottire qualsiasi cosa si trovasse sopra. Ma perché quei piloni si sono spezzati? Spetterà alle indagini tecniche, stabilire se il crollo sia stato causato da paratie di mantenimento insufficienti, o dalle infiltrazioni di acqua presenti nel cantiere già prima del cedimento e probabilmente dovute a cause diverse. Il suolo argilloso della zona non ha retto e, nello smottamento, cinquanta metri di strada sono crollati facendo precipitare sei auto parcheggiate in un cratere profondo dieci metri. La voragine si è aperta dove un tempo sorgevano la chiesa e la scuola del complesso Santa Maria degli Angeli, all'incrocio con via Lattanzio. L'istituto era stato demolito nell'ottobre scorso e nel cantiere, ora sotto sequestro, erano in costruzione delle palazzine residenziali. I residenti parlano di lavori fatti male, ampliando a dismisura il perimetro, mettendo in sicurezza in maniera maldestra la fiancata di quell'enorme cratere che mostra un suolo di sabbia e fango. I fari sono puntati sull'impresa di costruzione, la Ecofim. Ma quest'ultima, a sua volta, spiega che da tempo avrebbe segnalato le continue perdite di acqua nell'ara del cantiere. Tubature marce, si dice. Il risultato è uno: a seguito dello smottamento una sessantina di persone sono state evacuate dai due palazzi adiacenti al cantiere. E proprio i residenti parlano di un disastro annunciato e lamentano di aver denunciato per mesi, inascoltati, una serie di pericolose irregolarità nel cantiere oggi sotto accusa. Nel frattempo la paura avvolge il quartiere. Un quartiere abitato da illustri professionisti che da un momento all'altro temono di perdere le case. Hanno paura di dormire nelle proprie abitazioni. Guarda la gru, afferma una donna indicando quell'enorme mezzo sul lato opposto al crollo. Qui c'era una cisterna fascista quindi è tutto vuoto sotto, spiega un anziano. Poco più in là una donna parla con i vigili del fuoco: Voi mi dite di chiamare la municipale, loro dicono di parlare con voi. A chi devo chiedere se casa mia è sicura? Oggi ho sentito scricchiolii e ancora ho le crepe che mi hanno creato quelli che hanno fatto la ferrovia. Anche io ho sentito rumori

strani, fa eco una donna. Il sole tramonta sulla Balduina, la gente si allontana, e un vigiie del fuoco sfalda con la mano il sottosuolo come un bambino che gioca con la sabbia. Inchiesta Si sono spezzati piloni che dovevano sostenere il cantiere -tit_org- Occhio, la balduina viene giù - la Balduina è a rischio

Incendio a Milano

Morto il tredicenne rimasto intrappolato

[Redazione]

Incendio a Milano È morto ieri mattina Hai tam, il ragazzo di 13 anni di origini marocchine, rimasto gravemente intossicato dal fumo nell'incendio di un palazzo nel quartiere milanese di Quarto Oggiaro. La Procura di Milano ha aperto un fascicolo per incendio colposo e omicidio colposo. Il pm Ilaria Perinu ha iscritto nel registro degli indagati i titolari, una coppia ecuadoriana, dell'appartamento da cui si sarebbero propagate le fiamme. -tit_org-

La scienza scende in campo (elettorale)

[Redazione]

LA SCIENZA SCENDE IN CAMPO (ELETTORALE) Tutelare l'ambiente creando posti di lavoro e sicurezza, e riducendo anche l'immigrazione. È l'obiettivo di La scienza al voto (www.lascienzaalvoto.it), un comitato di 19 scienziati nato per dare suggerimenti ai politici in vista del voto. Coordinato da Antonello Pasini, fisico del Cnr, il comitato propone l'abbandono dei combustibili fossili e lo sviluppo di un sistema energetico basato sulle rinnovabili; un piano di tutela del territorio contro il dissesto idrogeologico; la bonifica delle aree industriali; la promozione dell'economia circolare con il riuso delle materie prime riciclate e progetti di cooperazione nel Sahel. Domenica 18, incontro a Roma alla Città dell'Altra Economia. -tit_org-

Viabilità? post-terremoto: oltre 90 interventi di ripristino per 120 mln di euro

[Redazione]

Giovedì 15 Febbraio 2018, 09:15 Incontro ieri a Roma del tavolo tecnico per il ripristino della viabilità tra i comuni di Norcia ed Arquata del Tronto e martedì un nuovo incontro ad Ascoli per ripristino temporaneo viabilità Norcia-Arquata, in vista delle prossime manifestazioni programmate nel Comune di Norcia. Si è svolto ieri a Roma presso il Dipartimento della Protezione Civile, l'incontro di aggiornamento del tavolo tecnico per il ripristino della viabilità tra i comuni di Norcia ed Arquata del Tronto: presenti, oltre al Soggetto Attuatore Anas e il DPC, la Regione Umbria, le province di Ascoli Piceno e Perugia ed i rappresentanti dei due comuni. Considerate le diverse esigenze di mobilità al fine di garantire la migliore risposta alle istanze delle comunità, si è concordato un successivo incontro presso la sede della Prefettura di Ascoli Piceno, che si terrà martedì prossimo 20 febbraio. "L'incontro - spiega una nota del DPC - sarà finalizzato a definire i dettagli operativi delle soluzioni tecniche prospettate che prevedono un passaggio regolato a senso unico alternato lungo la SS685, tramite un assetto temporaneo dei cantieri già in corso, per le prossime manifestazioni programmate nel Comune di Norcia. Il Dipartimento della Protezione Civile e il Soggetto attuatore Anas proseguiranno nelle attività programmate nell'ottica di mitigare il più possibile i disagi per la popolazione nell'ambito dei complessi e rilevanti interventi necessari per il ripristino della mobilità nell'area interessata. Va infatti ricordato che questo tratto di strada ha subito i danni maggiori dal terremoto, trovandosi in prossimità di tutti gli epicentri, con le conseguenti oggettive difficoltà di intervento, nonostante l'impegno immediato di Anas fin dal primo giorno. In particolare, il sisma ha lesionato numerose gallerie e viadotti, causando gravi danni strutturali che inevitabilmente hanno richiesto una complessa progettazione degli oltre 90 interventi, di cui molti in fase di realizzazione, sia sulla SS685 che sulla viabilità provinciale adiacente, per complessivi 120 milioni di euro. [red/pc](#) (fonte: DPC)

Paola (Cosenza): frana un costone roccioso. Chiusa la SS 107 `Silana Crotonese`

[Redazione]

Giovedì 15 Febbraio 2018, 11:18 Chiusa in entrambe le direzioni, a causa di una frana, la strada statale 107 'Silana Crotonese', al km 2,280 a Paola in provincia di Cosenza. A causa di una frana verificatasi nella tarda serata di ieri, è stata disposta la chiusura provvisoria al traffico, in entrambe le direzioni, della strada statale 107 'Silana Crotonese', al km 2,280 a Paola in provincia di Cosenza. Lo rende noto l'Anas che spiega che la frana che ha interessato un costone roccioso adiacente il tratto stradale, si è verificata a seguito dei forti temporali in corso sulla zona rendendo intransitabile il tratto per la presenza di massi e detriti sulla sede stradale. Le squadre Anas sono presenti sul posto da ieri sera per i primi interventi di messa in sicurezza e pulizia del piano viabile e per la gestione della viabilità. Questa mattina si è svolto un sopralluogo congiunto tra Anas, Protezione Civile e Vigili del Fuoco al fine di verificare la stabilità del pendio e programmare la riapertura al transito in piena sicurezza e il prima possibile. Il traffico veicolare al momento viene deviato, per i veicoli diretti a Cosenza, lungo la strada statale 18 Tirrena Inferiore' e lungo la 283 delle Terme Luigiane' proseguendo fino allo svincolo di Tarsia per immissione in A2 'Autostrada del Mediterraneo', mentre i veicoli diretti a sud dovranno proseguire lungo la SS 18 fino ad immettersi in Autostrada A2 presso lo svincolo di Falerna. [10vai_anas] Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nell'agguada e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI" di Anas, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Inoltre si ricorda che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito, 800.841.148.red/pc (fonte: Anas)

Protezione civile Bolzano: concorso per un posto da ispettore tecnico

[Redazione]

Giovedì 15 Febbraio 2018, 11:49 L'Agenda per la protezione civile di Bolzano ha indetto un concorso per 1 ispettrice/ispettore del ramo tecnico. Domande entro il 21 marzo Indetto un concorso per 1 ispettrice/ispettore del settore tecnico per l'Agenda per la protezione civile con sede di servizio a Bolzano con assunzione a tempo indeterminato (38 ore settimanali). Il posto è riservato al gruppo linguistico tedesco, ma al concorso possono partecipare anche candidati di altri gruppi linguistici. Come indicato nel bando di concorso, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige 2.05.2017, n. 18 http://www.regione.taa.it/bur/bur_4.asp, è necessario aver assolto studi universitari almeno quadriennali in ingegneria - indirizzo telecomunicazione, elettronica o informatica o di pari livello. È ammesso al concorso anche chi è in possesso della laurea di primo livello nelle precitate discipline. Tra i requisiti d'accesso l'attestato di bilinguismo A oppure attestato di trilinguismo A (per ladini). Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate alla Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio assunzioni personale, 39100 Bolzano, via Renon 13, entro le ore 12 del 21 marzo 2018 (se inviate per raccomandata fanno fede data e ora di accettazione dell'ufficio postale risultanti dal timbro e data apposti). Per eventuali informazioni le candidate e i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio assunzioni personale: Kathrin.Defant@provincia.bz.it (0471 412115).red/pc (fonte: provincia BZ)

Piemonte, elisoccorso notturno 118: si inaugurano due nuove aree. L'obiettivo ? arrivare a 100 -

[Redazione]

Giovedì 15 Febbraio 2018, 12:05 Con l'obiettivo di avere 100 aree attrezzate per il volo notturno del servizio di elisoccorso 118 su tutto il territorio piemontese, è stata inaugurata ieri sera a Mazzè (TO) una nuova area e un'altra verrà inaugurata domani, tempo emettendo, a Rocchetta Ligure. È stata inaugurata ieri sera a Mazzè (TO), nel campo sportivo di Tonengo, una nuova area attrezzata per il volo notturno del servizio di elisoccorso 118. Con questa nuova area salgono a 22 le aree abilitate per il volo nell'area della città metropolitana di Torino; mentre in tutta la regione Piemonte sono 90 i siti operativi ed idonei: si avvicina l'obiettivo delle 100 aree sul territorio, considerato ottimale dall'assessorato regionale alla Sanità. Nel solo 2017 sono state inaugurate 20 aree, per il servizio che in Piemonte è attivo dal novembre 2014. 105 i voli notturni effettuati nel 2015, 146 nel 2016 e 155 nel 2017. Il servizio è gestito dal 118 regionale, viene svolto dalla base operativa di Torino, diretta dal dottor Roberto Vacca della Città della Salute, e si sta estendendo a tutto il territorio con particolare attenzione alle zone periferiche e montane del Piemonte, le più difficili da raggiungere. La disponibilità da parte dei Comuni di aree abilitate per il volo notturno permette di avere una base utilizzabile per il soccorso rapido dei malati, contribuendo a salvare vite umane e a garantire cure tempestive ed efficaci in caso di incidenti o eventi nei quali non è possibile utilizzare altri mezzi di soccorso. Per il volo notturno i piloti sono due: l'equipe sanitaria è formata da un medico anestesista rianimatore ed un infermiere di area critica. I tempi di volo sono mediamente di 20 minuti: l'operatività è subordinata alle condizioni meteorologiche. La prossima inaugurazione, condizioni meteo permettendo, sarà domani, venerdì 16 febbraio a Rocchetta Ligure (AL). red/pc (fonte: Regione Piemonte)

Provincia Varese, Protezione Civile: corso per utilizzo motosega

[Redazione]

Giovedì 15 Febbraio 2018, 15:23 Il corso è rivolto in modo particolare ai volontari delle associazioni e ai gruppi comunali di Protezione civile che aderiranno al progetto di Colonna Mobile. Sono aperte le iscrizioni al corso di Protezione civile dedicato all'utilizzo della motosega. Il corso è rivolto in modo particolare ai volontari delle associazioni e ai gruppi comunali di Protezione civile della provincia di Varese che aderiranno al progetto di Colonna Mobile. Per iscriversi sarà necessario andare sul sito della Provincia di Varese nella sezione dedicata alla Protezione civile. Il corso conta 20 ore di lezioni teoriche e una prova pratica. Le lezioni in aula si terranno nei giorni 3, 6, 13 e 18 marzo, mentre la prova pratica è stata programmata per i giorni 10, 11 e 17 marzo. Gli iscritti verranno suddivisi in gruppi e la sede per le lezioni in Aula sarà l'Agenzia formativa della Provincia di Varese in via Monte Generoso. "Questo è un passo avanti concreto lungo il percorso di formazione dei volontari di Protezione civile - ha dichiarato il consigliere provinciale Davide Tamborini -. Siamo infatti convinti che queste iniziative oltre ad essere importanti sotto il profilo della formazione, siano fondamentali anche per la valorizzazione dei volontari, i quali potranno di volta in volta migliorare le proprie competenze e capacità da mettere al servizio dei cittadini e del territorio". [.red/mn](#)(fonte: Provincia di Varese)

Emilia Romagna, 539mila euro per strade ed edifici pubblici danneggiati dal maltempo

[Redazione]

Giovedì 15 Febbraio 2018, 15:57 Le risorse sono destinate ai 33 Comuni dell'Emilia-Romagna, di cui 18 nel bolognese, colpiti dagli episodi di maltempo di giugno e novembre 2017. In arrivo dalla Regione Emilia-Romagna risorse per 539mila euro destinate ai 33 Comuni della provincia di Bologna, Modena e Reggio Emilia, colpiti da eccezionali ondate di maltempo, per completare l'opera di messa in sicurezza del territorio e riparare i danni provocati a strade e infrastrutture pubbliche. Le risorse regionali si aggiungono alle opere finanziate con 2,5 milioni di euro dal Governo dopo la dichiarazione di stato di emergenza. Il pacchetto di 37 interventi - approvati dalla Giunta nell'ultima seduta (delibera 160/2018) - servirà a portare a termine le opere di ripristino dopo le violente piogge del 26 giugno 2017, che si sono abbattute nel modenese, causando la caduta di alberi e rami su strade ed edifici e provocato la rottura di semafori, tetti di scuole e municipi oltre a numerosi allagamenti. In programma anche i lavori per riparare i danni prodotti da forti venti, nevicate e gelate che dal 13 al 16 novembre dello scorso anno hanno interessato i centri abitati nell'area collinare e montana modenese, bolognese e reggiana, danneggiando strade, aree pubbliche e scuole. In particolare al territorio della provincia di Bologna, vanno esattamente 363.100 euro, a rimborso degli interventi urgenti già avviati dai 18 Comuni colpiti; alla provincia di Modena coinvolti da entrambi gli episodi di maltempo, sono state assegnati 156.500 euro per coprire le esigenze di 14 Comuni, mentre 20mila euro vanno al territorio di Reggio Emilia per un unico intervento. red/mn (fonte: Regione Emilia-Romagna)

Val Travenanzes (BL), recuperato scialpinista scivolato in un canale

[Redazione]

Giovedì 15 Febbraio 2018, 16:19 L'uomo è scivolato di un centinaio di metri a causa del distacco di un piccolo lastrone da vento. Alle 11 circa il 118 è stato allertato da un gruppo di scialpinisti che stavano salendo il Ciadin de Fanis versante Val Travenanzes (BL) quando, in vista di Forcella Fanis, un piccolo lastrone da vento si è staccato non appena uno di loro ci è arrivato sopra con gli sci. L'uomo ha iniziato a scivolare in superficie tra la neve finché i compagni non lo hanno più visto. L'allarme è quindi partito per una persona coinvolta da una valanga e l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è decollato con l'equipaggio al completo, compresa l'unità cinofila da valanga del Soccorso alpino di turno in centrale. Una volta sul posto, lo sciatore è stato individuato a circa 2.500 metri di quota. Il piccolo distacco lo aveva fatto scivolare per un centinaio di metri nel ripido canale, fino a un avvallamento dove M.K., 52 anni, di Ortisei (BZ), era riuscito a fermarsi e a scavare un terrazzino in attesa dei soccorsi, senza aver apparentemente riportato conseguenze. Calato con un verricello di una trentina di metri, il tecnico di elisoccorso lo ha recuperato per caricarlo a bordo e trasportarlo così all'ospedale di Belluno per le verifiche del caso. [red/mn](#) (fonte: Cnsas Veneto)

Crollo strada a Roma, verifiche in corso: evacuate 22 famiglie

[Redazione]

Giovedì 15 Febbraio 2018, 16:41 Gli accertamenti stanno riguardando sia la stabilità degli edifici vicini sia l'area del crollo e del cantiere sottostante. All'alba di oggi i vigili del fuoco, assieme ai tecnici di enti competenti sul territorio, hanno ripreso le verifiche nell'area in cui ieri è crollata una parte di strada in via Livio Andronico, zona Balduina, a Roma. Secondo quanto è appreso, gli accertamenti stanno riguardando sia la stabilità degli edifici vicini e l'area del crollo e del cantiere sottostante. Già in passato i pompieri erano intervenuti in zona per verifiche di sicurezza. Sono 22 le famiglie evacuate e che non sono potute ancora rientrare nelle abitazioni perché al momento inagibili. La Procura di Roma procede per il reato di crollo colposo. L'indagine, per il momento a carico di ignoti. Le auto inghiottite dal crollo sono sprofondate per circa 10 metri. Sembra che tempo fa sia stata segnalata una copiosa perdita d'acqua in zona. Le prime avvisaglie del crollo si sono avute dal cedimento delle colonne di contenimento del cantiere adiacente. Acea informa che ha chiuso la condotta danneggiata. Tutto ciò, spiega una nota, provocherà un "importante fuori servizio nella zona interessata". Per fronteggiare l'emergenza e garantire la distribuzione idrica Acea ha inviato 2 autobotti in zona per rifornire i cittadini. Programmati con la massima urgenza i lavori di ripristino. Sono diversi, a quanto si apprende, i condomini al momento senz'acqua. "Sottolineo che alla Balduina non si tratta di una voragine ma del crollo dell'armatura di un'area di cantiere. Sono stata lì anche questa mattina per capire come era andata la notte. L'area è sotto sequestro e già oggi la magistratura inizierà a fare tutti i rilievi del caso", ha commentato la sindaca di Roma Virginia Raggi, che ha aggiunto: "Stasera le due palazzine prospicienti sono state evacuate in via precauzionale e probabilmente i residenti rimarranno fuori un po' di tempo. Tutti comunque avevano trovato una sistemazione alternativa tranne una famiglia che abbiamo ospitato in un hotel tra quelli reperiti con il protocollo 'Hotel solidali'. Per il protrarsi di questa inagibilità precauzionale, la Protezione civile sta già ricontattando tutti gli abitanti per capire se hanno disponibilità di una sistemazione propria oppure se saranno ospitati con il nostro sistema accoglienza".red/mn(fonte: Ansa)

Terremoto Centro Italia, a Ussita (MC) si allarga l'area commerciale

[Redazione]

Giovedì 15 Febbraio 2018, 18:20 L'ampliamento prevede un ambulatorio veterinario, un negozio di sport, un'agenzia immobiliare, l'ambulatorio medico e una struttura ad uso pubblico per l'organizzazione di attività collettive. Il commissario prefettizio del Comune di Ussita Mauro Passerotti ha approvato la delibera per l'ampliamento della zona commerciale e per la realizzazione di un apposito spazio per attività collettive pubbliche. Lo rende noto il Comune di Ussita: la delibera "va incontro alle necessità del post-sisma per rilanciare le attività commerciali, sociali e di pubblica necessità". "Bisogna dare segnali di speranza, di positività, guardare al futuro - sottolinea il commissario Passerotti - far rivivere Ussita e il suo territorio. Questo è un altro tassello importante dopo l'inaugurazione del centro commerciale nei mesi scorsi". L'ampliamento prevede un ambulatorio veterinario, un negozio di sport, un'agenzia immobiliare, l'ambulatorio medico e una struttura ad uso pubblico per l'organizzazione di attività collettive. [red/mn](#) (Comune di Ussita)

Thailandia-Sardegna, intesa aerospazio - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 15 FEB - La Thailandia vuole accelerare il suo sviluppo nell'aerospazio. E cerca la Sardegna, in particolare il Distretto aerospaziale, per avviare nuove collaborazioni. I soldi, se il progetto è buono, non sono un problema. Possibili investimenti soprattutto sui satelliti. È qui possono entrare in azione il Dass e i suoi soci. È quanto emerso questa mattina dall'incontro tra il Boi (Board of Investment) della Thailandia e il Distretto Aerospaziale della Sardegna. Presenza importante quella dell'ambasciatore in Italia Tana Wesko. Il direttore del Boi a Parigi Choowong Tangkoonsombati, ha illustrato ai soci del Dass il settore aerospaziale thailandese evidenziando le opportunità di investimento, i possibili incentivi e il supporto offerto dallo stesso board per eventuali intraprese industriali e commerciali. "Perché la Thailandia? perché ha fatto partire qualche anno fa la sua agenzia spaziale - spiega all'ANSA il presidente del distretto Giacomo Cao - Esi sta guardando intorno per progetti e collaborazioni. Siamo onorati di essere stati contattati. Ed è importante che questo incontro si svolga alla presenza dell'ambasciatore in Italia". È la prima volta dalla sua nascita che il distretto si interfaccia pubblicamente con una delegazione straniera. Obiettivo internazionalizzazione: viene ritenuto imprescindibile per lo sviluppo del settore aerospaziale anche in Sardegna. "Cosa mi aspetto? Da parte loro - annuncia Cao - c'è un forte interesse all'ancio di un satellite da utilizzare per sicurezza, monitoraggio del territorio, protezione civile. E qui questi progetti possono trovare tra i nostri soci un punto di riferimento per la manutenzione. Mi è sembrato di poter cogliere un grande interesse verso l'hi tech, non necessariamente legato all'aerospazio, ma anche alla gestione di aeroporti e alla componentistica. Ci possiamo inserire pure in questo settore". (ANSA).

Architetti, ok concorso Basilica Norcia - Ordini Professionali

[Redazione]

ANSA ANSA(ANSA) - ROMA, 15 FEB - "Viva soddisfazione" del Consiglio nazionale degli architetti per "la sottoscrizione di un protocollo tra il commissario per la ricostruzione post-sisma 2016 Paola De Micheli, la segretaria generale del Ministero dei beni e delle attività culturali (Mibact) Carla di Francesco, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, l'Arcivescovo dell'arcidiocesi di Spoleto-Norcia, Monsignor Renato Boccoardo e il sindaco di Norcia Nicola Alemanno per la promozione di un Concorso internazionale di progettazione per la ricostruzione della Basilica di Norcia". Sono stati pienamente recepiti la nostra proposta e il nostro invito ad avviare una procedura concorsuale di alto livello per individuare la migliore soluzione per la ricostruzione della Basilica, assurta a simbolo del tragico terremoto che ha colpito il Centro Italia", va avanti la nota. "Abbiamo, altresì, messo a disposizione delle Istituzioni direttamente coinvolte tutta la nostra esperienza e le nostre competenze per la formulazione dei bandi oltre che la piattaforma informatica per la gestione del concorso. Una occasione straordinaria per l'importanza del tema, per il profondo significato di questa iniziativa nel processo della rinascita dal sisma ed, infine per la concertazione dei diversi soggetti promotori, attraverso l'adozione di un modello obiettivo per le politiche di valorizzazione della architettura", si legge, infine. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Regione, 30 progetti in Comune Ascoli - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 15 FEB - "I dati dimostrano che dei 52 progetti di ricostruzione presentati dai cittadini di Ascoli Piceno in corso di esame, 30 sono negli uffici del Comune in attesa del parere di conformità e non languono all'Ufficio della ricostruzione, che invece sta svolgendo seriamente il suo servizio". Lo scrive sulla sua pagina Facebook la vice presidente della Regione Marche Anna Casini commentando l'annuncio di Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia) che il 21 febbraio sarà ad Ascoli Piceno per un flash mob in tema terremoto convocato davanti alla sede dell'ufficio ricostruzione regionale. "Se questa protesta fosse per il bene dei cittadini, visti i numeri sarebbe più sensato farla davanti al Palazzo dell'Arengo - prosegue Casini -. Se invece, come penso, l'iniziativa è mera speculazione elettorale, che vengano a farla sotto la Regione lasciando lavorare in pace sia i dipendenti dell'Ufficio Ricostruzione post terremoto, sia quelli del Comune di Ascoli".

Acqua: emergenza a Palermo, Regione intima razionamento ad Amap e Comune

[Redazione]

Palermo, 15 feb. (AdnKronos) - Questa volta è la Regione a chiedere ad Amap e Comune di mettere in atto il razionamento dell'acqua. In una nota inviata ieri, il Dipartimento Acqua e Rifiuti chiede di "operare immediatamente" una riduzione dei prelievi dagli invasi del 50%. Un'operazione che dalla Regione giudicano "imprescindibile" per preservare le risorse, "prolungare la fase di esaurimento delle scorte e garantire l'approvvigionamento alla popolazione per un periodo quanto più lungo possibile". La pioggia di questi giorni insomma non avrebbe risolto il problema e la situazione in città rimane critica. Fino adesso Amap aveva rimandato la razionazione - una soluzione che, secondo la presidente Maria Prestigiacomo, "non sarebbe servita a risolvere il problema" - e aveva atteso, dopo la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del governo nazionale, le ordinanze della Protezione civile che dovrebbero indicare la strada da seguire. Da Roma però nulla è ancora arrivato e la Regione intende portarsi avanti, sottolineando come "in ogni caso il riconoscimento dello stato di emergenza non può costituire elemento condizionante la riduzione dei prelievi dai serbatoi".

È morto il bambino intossicato nell'incendio Indagati i vicini di casa

[Redazione]

Diana Alfieri il bambino che sorrideva a tutti se n'è andato. Haitam Errafi, 13 anni, nato in Italia da una famiglia egiziana, è morto ieri mattina qualche minuto dopo le 10 all'ospedale Sacco, unica e tenera vittima del rogo accidentale devastante scoppiato mercoledì intorno a mezzogiorno in un appartamento al decimo piano di un palazzo popolare a Quarto Oggiaro, in via Cogne 20. Già l'altro ieri, appena arrivato al Sacco, le condizioni del ragazzo dal corpo di uomo e dalla mente di bambino erano disperate: i medici lo hanno tenuto in vita tutta la notte solo grazie all'ausilio dei macchinari. Il ragazzo, che dal 2010 era seguito dai servizi sociali del Comune perché sofferente di disturbi della personalità, era stato trovato dai soccorritori privo di sensi e incapace di respirare nel bagno di casa. Le fiamme e il fumo dell'appartamento di sotto, quello andato a fuoco, stavano invadendo casa sua, così il ragazzino ha pensato di salvarsi riempiendo la vasca e buttandosi dentro. Prima però ha chiamato al telefono la madre Fatima. C'è fumo, è tutto nero - le aveva detto - non respiro. E così è iniziato il dramma della poveretta che si è precipitata a casa trovando pompieri e ambulanze, nel giardino del condominio, e gli operatori del 118 che cercavano di rianimare il suo ragazzo rimasto gravemente intossicato. Haitam, che abitava all'undicesimo piano di via Cogne proprio con Fatima e le due sorelline da quando i genitori non stavano più insieme, mercoledì, come ormai da qualche mese, era in casa da solo. Mentre la mamma era al lavoro e le sorelle a scuola, infatti, lui, che aveva frequentato per un po' la scuola media Giovan Battista Vico di via Orsini, doveva trasferirsi in una comunità terapeutica per minori per curare i suoi disagi. I vigili del fuoco continuano a indagare sulle cause dell'incendio, mentre l'indagine si trasforma in un'inchiesta per omicidio. L'ipotesi più probabile è lo scoppio della caldaia dell'appartamento al decimo piano dello stabile comunale che è gestito da Metropolitana milanese, anche se alcuni testimoni del palazzo parlano di un calorifero portatile in fiamme. I settanta inquilini evacuati hanno passato la notte in uno stabile comunale in via Carbonia ma già domani inizieranno a fare ritorno a casa. Intanto la Procura ha aperto un fascicolo per incendio colposo e omicidio colposo per la morte del 13enne e sta per iscrivere per le due ipotesi di reati proprietari dell'appartamento al decimo piano da cui si è sviluppato il rogo. Il sindaco Giuseppe Sala ha visitato ieri mattina il palazzo incendiato di via Cogne. Ho incontrato - ha scritto il sindaco su Facebook - alcuni dei condomini che hanno dovuto abbandonare l'edificio e ai quali abbiamo trovato una soluzione temporanea: la Protezione Civile e le strutture del Comune sono al loro servizio. Il primo cittadino si è poi recato all'ospedale Sacco per manifestare la vicinanza mia e di tutta la città ai genitori e alle sorelle di Haitam. In serata poi il Comune di Milano con un comunicato che si farà carico dei funerali del 13enne.

Anche Cuneo attiva il servizio informazione sms della Protezione civile

[Redazione]

Sarà possibile comunicare in tempo reale agli iscritti di emergenze situazioni di pericolo[8803677-kk]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 15/02/2018Ultima modifica il 15/02/2018 alle ore 10:59redazionecuneoAnche il Comune di Cuneo ha attivato un servizio di informazione dellaProtezione civile via sms. Con questo sistema - spiegano in una nota da palazzocivico - sarà possibile comunicare in tempo reale agli iscritti possibilieventi calamitosi o altre situazioni di potenziale pericolo previsti nella zonadi residenza o domicilio tramiteinvio di messaggi sms. I cittadini interessati - spiegano - possono iscriversi indicando i propridati anagrafici, il numero di cellulare e gli indirizzi di domicilio o residenza nel Comune di Cuneo per i quali vogliono ricevere le notifiche. Èpossibile registrare fino ad un massimo di due indirizzi. Il servizio è apertoanche ai non residenti che, per esigenze lavorative o personali, voglionoessere informati.attività rientra nell ambito del progetto Prodigè. Proteggere i cittadini, Difendere le infrastrutture, Gestire i grandi eventi,cofinanziato dall Unione Europea. Per iscriversi al servizio è necessario registrarsi sul sito web del Comune diCuneo (www.comune.cuneo.gov.it) o all Ufficio Relazioni con il Pubblico delComune in via Santa Maria 1, inserendo i propri dati: nome, cognome, indirizzo,numero di cellulare e mail.

Al Massaia di Asti nasce il parco dell'ospedale, si piantano i primi 50 alberi

[Redazione]

[2164496_15]La zona dove verranno piantati gli alberi con i firmatari del protocollo Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 15/02/2018 selma chiossoasti All ospedale di Asti è stata varata una cura particolare. Non ci sono controindicazioni, fa bene a tutti, proprio a tutti. Una cura trasversale che tocca pazienti, parenti, operatori. Perché gli alberi sono vita, la solidarietà è linfa: questa cura si chiama verde. Seminare, piantare, prendersi cura, per appunto di un albero, vederlo crescere, fiorire o perdere le foglie, ridona la nozione del tempo che spesso in ospedale si perde. Come ha detto Marco Devecchi, presidente dell'Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e Astigiano, un parco è una porta aperta al futuro. Ed è quello che sta nascendo nella zona attorno all'ospedale dove doveva sorgere la centrale del teleriscaldamento. Firma del protocollo altra mattina, Ida Grossi, direttore dell'Asl, ha richiamato tutte le proprie responsabilità facendo firmare ad associazioni, ordini professionali, Provveditorato, enti, un protocollo. Una presa in carico come si direbbe in sanità, di un progetto destinato a crescere negli anni e formare coscienze. Ha sottolineato la direttrice Asl: Se un albero seccherà, non sarà colpa di uno ma di tutti. Perché se si è insieme ora, bisognerà esserlo anche in futuro. Le zolle e i semi sono un disegno corale. Ecco la differenza: Asti si distingue perché il giardino terapeutico del Massaia a differenza di quelli di altre città e altri ospedali si sta realizzando insieme. Insieme è una rete di associazioni, cittadini, enti, ordini e una parte prioritaria è affidata agli insegnanti e agli studenti dell'Istituto Penna che cresceranno il parco. È un giorno importante. È sabato 17 febbraio quando verranno piantati i primi 50 di 100 alberi. È il risultato di due anni di lavoro, 14 incontri, studi approfonditi di scienza e varie materie tra le quali anche letteratura medica, sotto la regia dell'Asl. Legambiente ha già arredato il prato con bandierine colorate indicanti i nomi delle piante. Hanno spiegato Ida Grossi e Devecchi: Dagli alberi, abbiamo escluso quelli che provocano allergie. Sono robusti, alti oltre due metri, resistenti ma bisogna essere accuditi. Perché è la cura del verde che genera la cura dell'anima ed è fisico. Un prodigio di cui scrivevano già gli antichi da Cicerone a Columella, da Virgilio a Plinio. I primi alberi sono stati donati, ma in tempo di crisi il parco dell'ospedale non può gravare sulle casse dell'Asl. Banchetti in città Per questo nei prossimi giorni in città, capiterà di imbattersi in qualche banchetto dove si raccoglieranno fondi per sostenere i costi di manutenzione come ad esempio irrigazione. È un progetto corale, è il parco dell'ospedale di Asti, potenzialmente di tutti, anche dei richiedenti asilo, che contribuiranno alla cura del verde. E Devecchi ha aggiunto: Ringraziamo il prefetto che ci ha sostenuto, Oscar Ferraris della Protezione civile che ci ha fornito il mezzo per fare le buche e tutti, ma proprio tutti. Ida Grossi: Questo è inizio, il primo passo visibile. Andiamo avanti. Esorride a un futuro fatto di percorsi terapeutici, panchine dove sedersi per leggere un libro o guardare le farfalle, attrezzature per la fisioterapia, profumi. Un sogno che ha incominciato a realizzarsi.

Chiese danneggiate - dal terremoto: in arrivo - 175 milioni nelle Marche

[Redazione]

ANCONA In arrivo 175 milioni per le chiese delle Marche danneggiate dal terremoto del 2016. È stato approvato il secondo piano dei beni culturali che prevede 391 interventi di riparazione e restauro. Il via libera ai finanziamenti ieri nella cabina di regia presieduta dalla Commissaria straordinaria per la ricostruzione, Paola De Micheli, alla quale ha partecipato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli insieme ai rappresentanti delle altre Regioni del centro Italia coinvolte dagli eventi sismici. Presente anche il Capodipartimento della protezione civile nazionale Borrelli. 238 le chiese di Macerata inserite nel piano con un finanziamento da 117 milioni e 500 mila euro, 98 ad Ascoli Piceno con 33 milioni e 330 mila di contributi, 42 a Fermo con 18 milioni 520 mila euro, 13 interventi ad Ancona con 5 milioni e 650 mila euro. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci sono due primi indagati per il crollo del parcheggio a Roma. Cosa sappiamo finora

[Redazione]

voragine-romavirginia-raggibalduinacrolloparcheggioDue persone sono indagate dalla Procura per la voragine che si è aperta ieri, poco prima delle 18, in via Livio Andronico, nel quartiere romano della Balduina, nei pressi di un cantiere edile, costringendo all'evacuazione i residenti di due palazzi limitrofi. A essere iscritti per crollo colposo sono il legale rappresentante dei proprietari del terreno e l'omologo della società responsabile del cantiere. Per l'intera giornata di oggi sono proseguiti i rilievi nella zona interessata dal crollo, dove hanno effettuato un sopralluogo anche il procuratore aggiunto Nunzia D'Elia e il pm Mario D'Innocenti, titolari del fascicolo. Nelle prossime ore i magistrati affideranno una consulenza tecnica a due ingegneri e a un geologo per capire che cosa abbia determinato lo smottamento, che ha inghiottito sette vetture parcheggiate, cadute per dieci metri, senza causare per fortuna feriti. "A franare è stata la porzione di strada adiacente al cantiere dell'ex Istituto Santa Maria degli Angeli di via Lattanzio la cui demolizione è cominciata a ottobre scorso per far spazio ad alcuni parcheggi interrati", spiega Repubblica, "nei giorni scorsi, anche sul sito di Luce Verde, era stata segnalata una copiosa perdita d'acqua. Le prime avvisaglie del crollo si sono avute dal cedimento delle colonne di contenimento del cantiere adiacente. In strada, a gestire il traffico, ci sono i vigili urbani che hanno chiuso al traffico anche via Lattanzio. Mentre i residenti raccontano di aver sentito tremare le proprie abitazioni più volte negli ultimi mesi". Ci sono due primi indagati per il crollo del parcheggio a Roma. Cosa sappiamo finora Foto: Alessandro Serrano' / Agf Le auto parcheggiate inghiottite dalla voragine in zona Balduina "Da mesi i residenti protestavano contro la ditta che in zona sta realizzando una nuova palazzina nell'area dell'ex scuola Santa Maria degli Angeli, chiusa da anni: avevano denunciato vibrazioni inquietanti e perdite d'acqua che potrebbero aver corroso il sottosuolo", sottolinea il Corriere, "Al posto dell'edificio scolastico sorto negli anni Trenta in viale delle Medaglie Oro poi negli anni Cinquanta trasferito nella sede di via Lattanzio, per annipunto di riferimento del quartiere, dovevano sorgere tre palazzine: due per uso residenziale e una per uffici". Il M5s: "Chi ha sbagliato pagherà" "Chi ha sbagliato pagherà", tuona una nota del gruppo del Movimento 5 Stelle in Campidoglio. "Sottolineo che alla Balduina non si tratta di una voragine ma del crollo di una parte di un'area di un cantiere. La situazione è grave ma sotto controllo", è invece stata la dichiarazione della sindaca Virginia Raggi, "l'area è sotto sequestro e già oggi la magistratura sta facendo tutti i rilievi del caso. Stanotte le due palazzine prospicienti sono state evacuate in via precauzionale e i residenti rimarranno fuori per un po' di tempo. Tutte le famiglie hanno trovato una sistemazione alternativa tranne una che abbiamo ospitato in un hotel tra quelli a disposizione con il protocollo 'Hotelsolidali'. La Protezione civile sta già ricontattando tutti gli abitanti per capire se hanno a disposizione una sistemazione propria oppure se dovranno essere ospitati con il nostro sistema di accoglienza. Sul posto ci sono i vigili e le forze dell'ordine insieme al gruppo e agli assessori del XIV Municipio per ogni necessità dei cittadini". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Balduina, Raggi: "Non è una voragine ma un crollo, situazione grave ma sotto controllo"

[Redazione]

[voragine-b]ROMA Sottolineo che a Balduina non si tratta di una voragine ma del crollo della paratia di un area di cantiere. area è sotto sequestro e già oggi la magistratura sta facendo tutti i rilievi del caso. Stanotte le sue palazzine prospicienti sono state evacuate in via precauzionale e i residenti rimarranno fuori un po' di tempo, tutti comunque hanno trovato una sistemazione alternativa tranne una famiglia che abbiamo ospitato in un hotel tra quelli che abbiamo reperito col protocollo Hotel solidali. La Protezione civile sta già contattando tutti gli abitanti per capire se hanno disponibilità di una sistemazione propria oppure se andranno ospitati con il nostro sistema accoglienza. Sul posto ci sono Vigili e forze dell'ordine insieme al gruppo e agli assessori del XIV Municipio per ogni necessità dei cittadini. La situazione, per quanto grave, è tenuta sotto controllo. Così la sindaca di Roma, Virginia Raggi, a margine di una conferenza stampa ai Musei Capitolini, riguardo il crollo di una parte di strada avvenuto ieri pomeriggio in via Livio Andronico. Raggi: Un miliardo da Calenda? Se fosse vero lo avrei messo in bilancio. Ho letto la lettera di Calenda, ormai le leggo prima sui giornali e poi mi vengono inviate per conoscenza. Mi stupisce, ma forse neanche tanto, che a due settimane dal voto si torni a promettere un miliardo per Roma dopo cinque anni in cui il Governo si è assolutamente dimenticato della Capitale. Se quel miliardo fosse vero lo avremmo inserito in bilancio, ma in bilancio non posso inserire né parole né promesse. Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, in riferimento alla lettera partita ieri dalla sede del ministero dello Sviluppo economico, firmata dal ministro Carlo Calenda. Nella missiva, secondo quanto riportato da Il Messaggero il ministro accusa l'amministrazione grillina della Capitale di mancanza di capacità realizzativa e immobilismo. [Portonaccio_protesta-333x250] Comitato anti-multe di Portonaccio: Tutti in Campidoglio contro multopoli' 15 febbraio 2018 Nessun commento [San_Basilio_sfratto2-360x203] Roma, picchetto anti-sfratto a San Basilio: rinviato lo sgombero di una giovanemamma 15 febbraio 2018 Nessun commento [voragine-balduina-333x250] Roma, maxi voragine alla Balduina: la strada crolla e inghiottite le auto insosta 14 febbraio 2018 Nessun commento 15 febbraio 2018 Redazione Redazione 2018-02-15T13:26:19+00:00 2018-02-15T13:27:31+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Procura indaga su crollo Balduina; scontro Calenda-Raggi; Lombardi: "No a Roma-Latina"

[Redazione]

[tg_lazio_c]PROCURA INDAGA SU CROLLO A BALDUINA, RAGGI: ORA SOTTO CONTROLLOIl giorno dopo il crollo della paratia di un area di cantiere in via LivioAndronico, alla Balduina, i magistrati sono già al lavoro per capire le cause.La Procura di Roma indaga per crollo colposo. Da questa mattina i Vigili del fuoco stanno effettuando misurazioni strumentali con mezzi adeguati per i controlli di sicurezza e stabilità. Il sindaco di Roma, Virginia Raggi, ha spiegato che i residenti delle palazzine evacuate resteranno fuori un po' di tempo, ma la Protezione civile sta già ricontattando tutti per capire se hanno disponibilità di una sistemazione propria oppure se andranno ospitati. La situazione, per quanto grave, è tenuta sotto controllo.LITE RAGGI-CALENDA, MINISTRO: CHIUDO TAVOLO PER ROMA Botta e risposta tra il sindaco di Roma, Virginia Raggi, e il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda. Al centro della discussione la lettera con cui il ministro accusa il Campidoglio di immobilità, con il rischio di perdere un miliardo di euro di fondi. Se questo miliardo fosse vero lo avremmo inserito in bilancio- ha commentato Raggi- ma in bilancio non posso inserire né parole né promesse. La replica di Calenda non si è fatta attendere. Dopo l'ennesima risposta arrogante della sindaca, chiudo il Tavolo per Roma.Lavorare per la Capitale a dispetto della sua amministrazione è assurdo.Abbiamo molte altre cose urgenti da fare.VIA DI PORTONACCIO, PRESIDIO CITTADINI: LIBERATECI DALLE MULTEDecine di cittadini hanno partecipato questa mattina a un presidio sotto l'ufficio Multe, in via Ostiense, per far sentire la propria voce alla Prefettura, che sta per passare all'esame oltre 20 mila ricorsi di automobilisti vittime della corsia preferenziale in via di Portonaccio.Novantamila, invece, sono le sanzioni già pagate per un totale di 9 milioni già incassati dal Comune di Roma. Intanto è in preparazione una nuova manifestazione, questa volta sotto il Campidoglio.REGIONALI, LOMBARDI: CON ME LA ROMA-LATINA NON SI FARA MAI Se volete la Roma-Latina non mi votate. Con me non si farà mai. Così la candidata del Movimento Cinque Stelle alla presidenza della Regione Lazio, Roberta Lombardi, durante un'intervista con l'agenzia Dire, ha chiuso alla realizzazione dell'autostrada Roma-Latina. La mia soluzione- ha spiegato Lombardi- è il potenziamento e la messa in sicurezza della Via Pontina. La candidata ha poi rivolto un appello ai giovani in vista del voto del 4 marzo: Li invito tutti ad andare a votare, altrimenti qualcuno deciderà al posto loro della loro vita.ORO E PIETRE PREZIOSE, DOMUS AUREA SVELA SALA ACHILLE A SCIROIl blu egiziano, ocra rossa e gialla, la terra verde. E poi oro e le pietre preziose incastonate nelle grottesche. Non smette di stupire la Domus aurea, la sfarzosa reggia di Nerone finemente decorata in tutte le sue superfici. Asvelare altri particolari dei materiali originali è un intervento conservativo della Sala di Achille a Sciro realizzato grazie a una sponsorizzazione di 100 mila franchi svizzeri. Questa Sala è esempio di come la Domus aurea potrebbe diventare dopo il restauro complessivo- ha detto oggi il direttore del Parco archeologico del Colosseo, Alfonsina Russo.15 febbraio 2018RedazioneRedazione2018-02-15T17:23:43+00:002018-02-15T17:23:43+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Truffa gestione centro accoglienza, sequestro 1,5 mln beni -

[Redazione]

15/02/2018 Indagine Gdf per bancarotta, riciclaggio e false fatture Gdf scopre evasione, sequestrati beni per 1,2 mln Beni per oltre un milione e mezzo di euro sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza di Reggio Calabria nell'ambito di un'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica, per bancarotta fraudolenta e truffa aggravata nella gestione di un centro di accoglienza. Il sequestro ha riguardato quote sociali e intero patrimonio aziendale di due società, la "Ma.Co. Costruzioni srl" e la "cooperativa sociale Le Rasole" e due unità immobiliari, con relative pertinenze, ubicate a Reggio Calabria, per un valore complessivo di 1,1 milioni di euro. Disposto inoltre il sequestro "per equivalente" di beni che costituiscono il profitto dei reati tributari a quattro indagati per un importo complessivo di oltre 443 mila euro. La vicenda scaturisce da una precedente indagine del Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Reggio Calabria in materia di reati fallimentari e fiscali che ha riguardato due società, "I Picari S.r.l." e "Termodidea S.r.l." e che aveva portato alla denuncia di 12 persone. Alla luce degli accertamenti, alla ricostruzione documentale e ai flussi finanziari esaminati sono state evidenziate le diverse vicende che hanno portato al fallimento delle due imprese e acquisiti elementi probatori concernenti l'esistenza di una società di fatto riconducibile a due degli indagati, Giuseppe Sera e Caterina Spanò, i quali, secondo quanto emerso, anche attraverso l'interposizione fittizia di soggetti terzi, avrebbero posto in essere operazioni societarie e immobiliari con chiare finalità fraudolente. Sette persone sono state denunciate per i reati di appropriazione indebita, truffa aggravata, riciclaggio, emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Secondo quanto emerso sarebbero state stipulate - attraverso la cooperativa che aveva gestito fino al 2013 un centro di accoglienza per migranti e richiedenti asilo a Rogliano - anche delle convenzioni con la Protezione civile della Calabria e con il ministero dell'Interno in relazione alla gestione della struttura di accoglienza.

Migranti, truffa nella gestione di un centro accoglienza in Calabria: sequestrati beni per 1,5 milioni di euro -

[Redazione]

Migranti, truffa nella gestione di un centro accoglienza in Calabria: sequestrati beni per 1,5 milioni di euro di Lucio Musolino | 15 febbraio 2018

Migranti, truffa nella gestione di un centro accoglienza in Calabria: sequestrati beni per 1,5 milioni di euro

Gli indagati Giuseppe Sera e Caterina Spanò sono accusati di truffa aggravata ai danni dello Stato, bancarotta fraudolenta, appropriazione indebita, riciclaggio, emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Attraverso le convenzioni con la Protezione civile e il ministero degli Interni, la società Le Rasole riceveva soldi pubblici che finivano nelle casse della General Service di Lucio Musolino | 15 febbraio 2018

Più informazioni su: Calabria, Centri di Accoglienza, Migranti

Ricavi ottenuti gestendo un centro di accoglienza per migranti indirizzati, con un giro di false fatturazioni, a una holding di fatto riconducibile a due persone. Per questo la Guardia di finanza di Reggio Calabria ha sequestrato beni per oltre un milione e mezzo di euro nell'ambito di un'indagine per truffa aggravata ai danni dello Stato, bancarotta fraudolenta, appropriazione indebita, riciclaggio, emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Su richiesta del procuratore vicario Gaetano Paci, dell'aggiunto Gerardo Dominijanni e dei sostituti Massimo Baraldo e Stefano Musolino, il Tribunale di Reggio Calabria ha emesso un decreto di sequestro preventivo delle quote di due società, la Ma.Co. Costruzioni e la cooperativa sociale Le Rasole che aveva gestito fino al 2013 un centro di accoglienza per migranti e richiedenti asilo a Rogliano in provincia di Cosenza. Gli uomini dei colonnelli Flavio Urbani e Agostino Brigante hanno sequestrato anche due immobili a Reggio Calabria. Con lo stesso provvedimento, la Procura ha disposto il sequestro per equivalente anche dei beni che costituiscono il profitto dei reati tributari per oltre 440 mila euro. Complessivamente sono 17 gli indagati nell'inchiesta, partita da un'indagine che il Nucleo di polizia economico-finanziaria delle fiamme gialle stava conducendo sui reati fallimentari e fiscali che hanno riguardato due società, IPicari e Termoidea. Gli accertamenti, attraverso una puntuale ricostruzione documentale e dei flussi finanziari, hanno consentito agli investigatori di scoprire l'esistenza di una società di fatto riconducibile a due degli indagati, Giuseppe Sera e Caterina Spanò. Questi ultimi, secondo gli inquirenti, anche attraverso l'interposizione fittizia di terzi soggetti, hanno posto in essere operazioni societarie e immobiliari con chiare finalità fraudolente. Operazioni che hanno riguardato, per esempio, l'effettuazione di spese personali (per oltre 150 mila euro) attraverso carte di credito intestate a società fallite, contratti simulati di immobili, contratti di affitto di ramiazienda che prevedevano la cessione di tutti i beni della Termoidea in favore della General Service. Ma anche indebita appropriazione degli incassi di questa società per un importo superiore a 425 mila euro utilizzati poi per l'acquisto di immobili. Soldi questi che in gran parte (quasi 400 mila euro) provenivano in realtà dalla società cooperativa Le Rasole, rappresentata da Daniela Ferrari, che aveva gestito fino al 2013 il centro di accoglienza per migranti e richiedenti asilo di Rogliano. Il giochetto era semplice: attraverso le convenzioni con la Protezione civile della Calabria e il ministero degli Interni, la società Le Rasole aveva disponibilità di soldi pubblici che doveva spendere per la gestione dei migranti. Con false fatturazioni, relative a lavori di manutenzione e ristrutturazione degli edifici presso cui erano ospitati i migranti (di fatto mai eseguiti), circa 353 mila euro finivano nelle casse della General Service. Come se non bastasse, gli amministratori della cooperativa hanno falsamente attestato agli enti pubblici l'idoneità della struttura ricettiva per il ricovero dei migranti. Ecco quindi che i 300 posti letto dichiarati, in realtà erano 155 effettivi e la disponibilità di due strutture alberghiere, di fatto era una sola con il risultato che Le Rasole avrebbe percepito indebitamente quasi 210 mila euro. Attività di accoglienza degli immigrati, sovvenzionata dalla prefettura di Cosenza, è scritto nel decreto di sequestro ha garantito, di fatti, agli indagati grossi introiti che sono stati indirizzati alle società di quella che, correttamente, viene definita come la holding di fatto Sera-Spanò. Ciò è avvenuto, in specie, mediante un sofisticato sistema di fatturazioni per operazioni inesistenti. La cooperativa Le Rasole, infatti, partecipava ai bandi del

18 febbraio 2011 edel 13 aprile 2011 per la gestione dell'emergenza migranti, stipulando poi ricordano i magistrati due convenzioni con il Settore Protezione civile delDipartimento Presidente della Giunta Regionale della Calabria che le facevano incassare, nel tempo, ben 3milioni 266mila euro. Il denaro così guadagnatoveniva, poi, disperso tra le varie società del gruppo Sera-Spanò e, successivamente, diveniva oggetto di appropriazione da parte degli indagati. I migranti dovevano essere ospitati in due strutture, La Calavrisella a Rogliano e il Mediterraneo Park Hotel a Sant'Eufemia Aspromonte. In quest'ultimo residence dovevano però essere eseguiti lavori di ristrutturazione. Ma dalle indagini scrivono sempre i magistrati emerge come questi siano stati fatturati e pagati, ma non eseguiti.

Protezione civile - PROTEZIONE CIVILE: CURCIO INCONTRA REGIONI, PERCORSO PER ATTUARE NUOVO CODICE = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 15 febbraio 2018 ZCZCADN0214 7 CRO 0 ADN CRO NAZPROTEZIONE CIVILE: CURCIO INCONTRA REGIONI, PERCORSO PER ATTUARE NUOVO CODICE = Roma, 15 feb. (Adnkronos) - "E' stato emanato il nuovo Codice in materia di protezione civile, frutto di un lavoro condiviso di tutte le componenti del sistema di protezione civile, in primo luogo le Regioni essendo una materia concorrente. Ci è sembrato opportuno presentare alle Regioni il lavoro fatto e delineare un percorso per l'attuazione". Lo ha detto il consigliere presso la presidenza del consiglio dei ministri Fabrizio Curcio che oggi ha incontrato la Conferenza delle Regioni sulla fase di prima attuazione del Codice di Protezione civile. "Il mio obiettivo era ringraziare per il lavoro e compulsare per quello che andrà fatto adesso: regione per regione devono essere scritti i modelli operativi perché senza questo tipo di pianificazione sarà più complicato rispondere - ha spiegato Curcio - Va fatto dunque un lavoro importante sui territori". Essere arrivati all'approvazione del Codice, ha osservato Curcio "è positivo" e si tratta di un "testo fortemente condiviso e anche questo è importante; si è sempre detto che per il sistema di protezione civile non si possono pensare norme calate dall'alto e infatti la norma è stata fortemente discussa". Curcio ha ringraziato il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli per il lavoro fatto per il nuovo codice. (Sci/Adnkronos) ISSN 2465 - 122215-FEB-18 10:54NNN

Protezione civile - - - P. CIVILE: CURCIO "NUOVO CODICE, MODELLI OPERATIVI REGIONE PER REGIONE" - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 15 febbraio 2018 ZCZC IPN 118POL --/TP.CIVILE: CURCIO "NUOVO CODICE, MODELLI OPERATIVI REGIONE PER REGIONE" ROMA (ITALPRESS) - "E' stato emanato il nuovo codice in materia di protezione civile, con il decreto legislativo del 2 gennaio del 2018, frutto di un lavoro condiviso, con tutte le componenti del sistema di Protezione Civile, quindi in primo luogo le Regioni. C'è sembrato opportuno presentare alle Regioni il lavoro fatto ed delineare un percorso che impiegherà i vari territori per l'attuazione". Lo ha detto il consigliere di Palazzo Chigi, Fabrizio Curcio, al termine dell'incontro con la Conferenza delle Regioni. "Il bilancio di questo primo mese è positivo, abbiamo un testo, che è fortemente condiviso, il sistema della Protezione Civile non può non partire dal presupposto della condivisione, non si possono pensare a norme calate dall'alto - ha aggiunto Curcio - adesso bisognerà sui territori dare seguito a questa attività, il sistema di protezione civile è fortemente regionalizzato, le pianificazioni regionali oggi hanno un concetto diverso anche rispetto a prima, nella Regione si stabilizzeranno le strategie operative dei territori". Curcio ha spiegato che ora "le Regioni devono scontare un'organizzazione che è regionale, quindi il mio obiettivo era compulsare quello che andrà fatto adesso, adesso regione per regione devono essere scritti i modelli che sono dei modelli operativi, senza questo tipo di pianificazione sarà complicato rispondere, ora andrà fatto un lavoro importante". (ITALPRESS).ror/sat/red15-Feb-18 11:13NNNNNNNN

Protezione civile - P. Civile: Curcio, delineato iter con Regioni su Codice - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 15 febbraio 2018 ZCZC1968/SXAXCI40085_SXA_QBXBR POL S0A QBXB(ANSA) - ROMA, 15 FEB - "E' stato emanato il nuovo codice in materia di Protezione Civile, con il decreto legislativo del 2 gennaio del 2018, frutto di un lavoro condiviso con tutte le componenti del sistema di Protezione Civile, quindi in primoluogo le Regioni, e ci è sembrato opportuno presentare alle Regioni il lavoro fatto e delineare un percorso che impiegherà i vari territori per l'attuazione del provvedimento". Lo ha reso noto Fabrizio Curcio, consigliere di Palazzo Chigi per le tematiche legate alla Protezione Civile, a margine di un suo incontro con la Conferenza delle Regioni. "Il bilancio di questo primo mese è positivo, abbiamo un testo, che è fortemente condiviso. Il sistema della Protezione Civile - ha affermato Curcio - non può non partire dal presupposto della condivisione, non si possono pensare a norme calate dall'alto. (ANSA). TEO15-FEB-18 11:13 NNN

Protezione civile - - Protezione Civile: Curcio, ora modelli operativi regionali = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 15 febbraio 2018 ZCZCAGI0132 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Roma, 15 feb. - "E' stato emanato il nuovo codice in materia di protezione civile, con il decreto legislativo del 2 gennaio del 2018, frutto di un lavoro condiviso con tutte le componenti del sistema di Protezione Civile, quindi in primoluogo le Regioni. Ci e' sembrato opportuno presentare alle Regioni il lavoro fatto e delineare un percorso che impieghera' i vari territori per l'attuazione". Lo ha detto Fabrizio Curcio, consigliere di Palazzo Chigi, a margine della conferenza delle Regioni. "Il sistema della Protezione Civile - ha spiegato - non puo' non partire dal presupposto della condivisione, non si possono pensare a norme calate dall'alto". Il prossimo passo da attuare sui territori, ha aggiunto, e' "dare seguito a questa attivita'". Il sistema di Protezione civile e' fortemente regionalizzato e quindi le pianificazioni regionali devono scontare un'organizzazione che e' regionale. Il mio obiettivo era compulsare quello che andra' fatto adesso", cioe' "regione per regione devono essere scritti i modelli che sono dei modelli operativi". "Senza questo tipo di pianificazione - ha concluso - sara' complicato rispondere, ora andra' fatto un lavoro importante". (AGI) Rmv/Eli151105 FEB 18NNNN

Protezione civile - - Protezione civile: Zaia, vero tema e` polizza catastrofale per cittadini = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 15 febbraio 2018 ZCZCAGI0194 3 POL 0 R01 /(AGI) - Roma, 15 feb. - "A livello nazionale, il vero tema della protezione civile e' mettere nelle condizioni i cittadini di sottoscrivere una polizza catastrofale, cosa che accade ingiustamente per il mondo, e in Italia sarebbe un gran segno di civiltà". Lo ha detto a margine della conferenza delle Regioni il governatore del Veneto, Luca Zaia, ribadendo che "con l'ingegner Curcio, abbiamo discusso di partite importanti e ho proposto il fatto che il governo lavori su questa partita". (AGI) Rmv/Gim151205 FEB 18NNNN

Protezione civile - REGIONI: ZAIA "GOVERNO LAVORI PER POLIZZA CATASTROFALE" - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 15 febbraio 2018 REGIONI: ZAIA "GOVERNO LAVORI PER POLIZZA CATASTROFALE" ZCZC IPN 219POL -
-/TREGIONI: ZAIA "GOVERNO LAVORI PER POLIZZA CATASTROFALE" ROMA (ITALPRESS) - "Sono stati incontri
positivi con il professor Boeri e l'ingegner Curcio. Abbiamo discusso di partite importanti, all'ingegner Curcio ho
riproposto il fatto che il governo lavori sulla partita di una polizza sui danni catastrofali, a livello nazionale, il vero tema
della protezione civile è mettere nelle condizioni i cittadini a sottoscrivere una polizza catastrofale, cosa che accade in
giro per il mondo, ed in Italia sarebbe un gran segno di civiltà". Lo ha detto il presidente della Regione Veneto, Luca
Zaia, a margine della Conferenza delle Regioni. "Sull'altro tema, Boeri propone una revisione delle modalità
per l'accertamento dell'invalidità civile - ha aggiunto Zaia -. C'è una proposta ma c'è un tema di costi, di
centralizzazione che va anche contro il nostro principio di autonomia, dall'altro c'è da dire che ci sono dati di Regioni,
sugli invalidi civili, che gridano vendetta". Il governatore ha ricordato che "ci sono Regioni che hanno almeno in media il
3% in più per esempio del mio Veneto, questo vuol dire decine, migliaia di invalidi civili in più rispetto alla media
nazionale, io direi che, oltre a verificare l'invalidità civile, va fatto anche un bel controllo a tappeto su questi
dati". (ITALPRESS).ror/sat/red15-Feb-18 12:49NNNNNNNN

Protezione civile - UE. DAL 5 AL 6 MARZO A BRUXELLES IL FORUM DI PROTEZIONE CIVILE - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 15 febbraio 2018 ZCZCDIR0458 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXTEVENTO BIENNALE PER RIPENSARE RUOLI E STRATEGIE PER LE EMERGENZE(DIRE) Roma, 15 feb. - Dal 5 al 6 marzo prossimo si svolgerà a Bruxelles il Forum europeo di protezione civile, evento biennale organizzato dalla Direzione generale Aiuti umanitari e Protezione civile (Echo), della Commissione europea. Come si legge sul sito della Commissione, il tema di questa edizione sarà "La Protezione civile in un panorama di rischi che cambia", e rappresenterà un momento utile per riflettere sul ruolo attuale e futuro del Meccanismo europeo di protezione civile in un momento in cui il rischio sta cambiando, influenzando così anche l'azione degli attori istituzionali coinvolti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. L'evento riunirà quindi esponenti delle istituzioni europee e dei governi degli Stati membri, organismi e associazioni umanitarie, accademici, individui impegnati nella protezione dei civili con l'individuazione degli aiuti necessari nelle diverse aree di crisi. Importante sarà anche il rafforzamento dei meccanismi di condivisione delle informazioni e delle buone pratiche, la condivisione di idee, la semplificazione degli interventi e l'elaborazione di una nuova strategia con cui affrontare insieme le sfide. Uno dei temi di discussione sarà poi il rafforzamento della resilienza dei paesi vicini all'Unione nonché la prevenzione di disastri. Il Forum è infine uno strumento importante a rafforzare la cooperazione tra l'Unione europea e i paesi vicini, da qui al 2020. (Alf/Dire) 12:58 15-02-18 NNNN

Acquasparta, si cerca un uomo scomparso

[Redazione]

Sul posto carabinieri, Soccorso alpino e volontari di protezione civile[INS::INS]Redazione - 15 febbraio 2018 - 0
CommentiRicerche in corso nella zona di Acquasparta per un uomo scomparso. Sul postostanno operando i
carabinieri, squadre del soccorso alpino e speleologicodell Umbria (Sasu) e personale volontario del gruppo di
protezione civile diAcquasparta.Seguono aggiornamenti[INS::INS]

Tre Valli tra Norcia e Ascoli, bagarre sulla riapertura | Incontri pure su Castelluccio

[Redazione]

Anas propone colonne di auto scortate nel tratto di Forca Canapine, il sindaco di Norcia sbotta | Nuovi incontri per correre ai ripari | Ma il Pd attacca Alemanno Si accorge della situazione dopo 15 mesi Sara Fratapietro - 15 febbraio 2018 - 0 Commenti L'annuncio era arrivato nei giorni scorsi in pompa magna: entro fine febbraio riapre la galleria di Forca Canapine sulla Tre Valli. La comunicazione era stata fatta durante un sopralluogo di Anas, protezione civile, Governo, Regione e Comuni lungo la viabilità danneggiata dal terremoto del 2016 ed in particolare proprio sui lavori in corso lungo la Ss 685 che unisce Umbria e Marche, nel territorio tra Norcia ed Ascoli Piceno. Ma sulle modalità di ripristino della viabilità, in vista anche dell'imminente inizio della manifestazione Nero Norcia non era stata chiarezza. Anzi il sentore era che in realtà molto era il non detto, vista la situazione dei cantieri in corso. La chiarezza è infine arrivata mercoledì, durante un incontro tra Anas, protezione civile, Regioni e Comuni interessati. La decisione messa sul tavolo era quella sì di riaprire la galleria San Benedetto di Forca Canapine e quindi una parte di Tre Valli per Nero Norcia (l'inaugurazione è fissata per il 23 febbraio), ma prevedendo colonne di auto a senso unico alternate scortate. Il sindaco di Norcia abbandona il tavolo e Anas cerca una soluzione. Una proposta che ha fatto infuriare il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, che ha lasciato il tavolo, parlando di un piano irricevibile ed evidenziando che in 16 mesi non si è riusciti a fare niente sul versante stradale. Tempo un paio d'ore e la controparte ha cercato di calmare le acque, fissando un nuovo incontro per martedì prossimo e cercando di trovare una soluzione. Anche se la proposta sul tavolo sembra rimanere più o meno la stessa. Considerate le diverse esigenze di mobilità emerse durante l'incontro di aggiornamento del tavolo tecnico per il ripristino della viabilità tra i comuni di Norcia ed Arquata del Tronto che si è svolto oggi a Roma presso il Dipartimento della protezione civile al fine di garantire la miglior risposta alle istanze delle comunità, rappresentate anche dal sindaco di Norcia Nicola Alemanno, si legge in una nota congiunta di Anas e protezione civile si è concordato un successivo incontro presso la sede della Prefettura di Ascoli Piceno, che si terrà martedì prossimo 20 febbraio. L'incontro sarà finalizzato a definire i dettagli operativi delle soluzioni tecniche prospettate che prevedono un passaggio regolato a senso unico alternato lungo la SS685, tramite un assetto temporaneo dei cantieri già in corso, per le prossime manifestazioni programmate nel Comune di Norcia. Il Dipartimento della protezione civile ed il Soggetto attuatore Anas proseguiranno nelle attività programmate nell'ottica di mitigare il più possibile i disagi per la popolazione nell'ambito dei complessi e rilevanti interventi necessari per il ripristino della mobilità nell'area interessata.

Forca Canapine, galleria riapre entro febbraio | Da domani aperta h24 strada per Visso

Va infatti ricordato che questo tratto di strada ha subito i danni maggiori dal terremoto, trovandosi in prossimità di tutti gli epicentri, con le conseguenti oggettive difficoltà di intervento, nonostante l'impegno immediato di Anas fin dal primo giorno. In particolare, il sisma ha lesionato numerose gallerie e viadotti, causando gravi danni strutturali che inevitabilmente hanno richiesto una complessa progettazione degli oltre 90 interventi, di cui molti in fase di realizzazione, sia sulla SS685 che sulla viabilità provinciale adiacente, per complessivi 120 milioni di euro. Al tavolo tecnico di oggi per il ripristino della viabilità tra i comuni di Norcia ed Arquata del Tronto hanno partecipato oltre al Soggetto Attuatore Anas, la Regione Umbria, le province di Ascoli Piceno e Perugia ed i rappresentanti dei due comuni. Nuovo incontro anche sulla strada per Castelluccio. Intanto domani si terrà un incontro tra Regione Umbria e Provincia di Perugia per fare il punto sui lavori in corso lungo la strada provinciale 477 di Castelluccio. Nei giorni scorsi era stato riaperto di fatto l'accesso pubblico alla frazione attraverso le Marche e quindi Pretare di Arquata del Tronto, finora

